IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 195 ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Mercoledì 18 Luglio 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Recrudescenza di scioperi.

Da un paio di mesi a questa parte si è manifestata nel nostro bel paese una recrudescenza negli scioperi, della quale non è facile stabilire esattamente le cause.

Tranne a Ravenna e Ferrara, dove lo sciopero ha carattere agricolo e speciale, poichè si tratta di lotta tra le braccia esuberanti e le falciatrici o le trebbiatrici, tutti gli altri scioperi sono sorti, a parte i tramvieri, nelle industrie tessili e metallurgiche.

Si direbbe che le Camere, così dette di lavoro, vogliano mantenere l'allenamento nelle Leghe, diguisachè si sarebbe indotti a credere che si tratti piuttosto di scioperi politici con vernice economica, che viceversa.

Rimarchevole è stato lo sciopero di Torino al cotonificio Poma (uno dei più importanti d'Italia), che è cessato, stando ad un nostro dispaccio della notte, in seguito all'intervento del Padre Rua, il successore di D. Bosco, generale dei Salesiani.

La resistenza di cui ha dato prova il proprietario è stata veramente ammirabile, poichè la chiusura di quasi due mesi di un opificio tanto importante deve rappresentare una perdita non indifferente; ma la fermezza dell'antica Casa biellese ebbe un risultato inestimabile, quello di promuovere finalmente una Lega fra tutti gl' industriali torinesi, la quale sarà per l' avvenire di grande remora agli scioperi ingiustificati in qualunque industria.

E' inutile perdere il tempo nella metafisica. Dal momento che queste recrudescenze di scioperi, non determinate da vere ragioni economiche, quali sarebbero, ad esempio, i maggiori prezzi delle derrate o dei manufatti o i maggiori proventi delle aziende industriali, avvengono più che altro per tener stretta la compagine delle organizzazioni operaie e mantenere viva la lotta di classe a scopo sovversivo, l'unico mezzo efficace è quello di opporre una forte ed estesa organizzazione industriale.

Hodie mihi, cras tibi! Ora, quando un industriale, che si trova a dover lottare contro uno sciopero, sa di esser sorretto moralmente ed anche materialmente, non solo da tutti gli altri industriali dello stesso ramo — che sono i concorrenti — ma benanche dagli altri di qualunque ramo nella stessa località, il morbo perde indubbiamente della sua intensità e diventa molto meno contagioso.

Le nostre masse operaie d'ambo i sessi sono abbastanza intelligenti per non valutare la probabilità o meno della riuscita di uno sciopero, epperò quando s'accorgono che debbono lottare con un'organizzazione forte quanto la loro e non soltanto contro una Ditta, l'incitamento dei caporioni irrequieti e dei soffioni di mestiere non fa più su di loro la stessa presa, come ora, che sanno di dover lottare contro un'azienda isolata.

D'altra parte la necessità di un'organizzazione forte tra industriali dei vari rami è resa indispensabile dalla tendenza che si è manifestata in questi ultimi tempi di trasformare, in omaggio alla solidarietà, lo sciopero parziale in sciopero generale locale per incutere timore ed esercitare la massima pressione.

In Inghilterra la grande Associazione delle *Trades Unions*, che abbraccia le diverse Corporazioni operaie, non ammette mai gli scioperi di solidarietà e non dà il consenso che agli scioperi per una data industria, semprechè li ritenga giustificati, poichè quando non sono giustificati, l'Associazione corre il rischio, come accadde tre anni fa, di essere condannata dalla Camera dei Lords — il solo magistrato competente e inappellabile — a pagare delle centinaia di migliaia di lire per danni.

Da noi invece dove Leghe, Federazioni e Camere di Lavoro non hanno nulla da perdere e non vogliono neppur saperne di personalità giuridica, si giuoca allo sciopero, come ad un giuoco di azzardo.

Dato questo stato di cose tuttora inorganico e quindi mancante di ogni norma e di ogni criterio direttivo, le nostre aziende industriali e commerciali si trovano esposte a continui assalti, spesso capricciosi e incoraggiati altresì dal sapere che manca una vera organizzazione tra proprietari e industriali.

L'esempio di Torino merita quindi di essere imitato e per imitarlo non bisogna attendere, secondo il solito, nuove recrudescenze negli scioperi.

L'argomento del resto ha tale interesse, che non mancheremo di ritornarvi sopra.

Politica e diplomazia

(S) **Berlino**, 17. — La squadra attiva è partita da Kiel per recarsi nelle acque norvegesi dove rimarrà parecchie settimane.

(S) **Madrid**, 17. — La Regina Madre e gli Infanti Ferdinando e Maria Teresa, accompagnati dal ministro degli esteri, sono partiti per San Sebastiano.

(S) **L'Aja**, 17. — Dalla visita fatta ieri dal Principe Enrico al Pres. del Cons. De Meater, si deduce che presto sarà annunciato il lieto evento che la Regina attende.

(S) **Londra**, 17. — Lo *Standard* afferma che Re Edoardo si incontrerà il mese prossimo a Cassel con l'Imperatore Guglielmo.

Vienna, 17, ore 17.30. — Un telegramma da Londra dice che nei circoli bene informati non si sa nulla del convegno che quest'anno dovrebbe aver luogo tra Re Edoardo e l'Imperatore Francesco Giuseppe

Madrid 17. — I giornali annunciano che il Ministro degli esteri, Gullon, ha preparato un movimento diplomatico.

Villa Urotia sarà nominato ambasciatore a Londra, Perez Caballero sarà nominato ambasciatore presso il Quirinale, Tovar sarà nominato ambasciatore a Berlino, il duca di Bivona sarà nominato ministro a Lisbona e Vincente sarà nominato ambasciatore presso il Vaticano.

Questo movimento, già approvato dal Consiglio dei Ministri, sarà pubblicato dopo il viaggio del Re in Inghilterra.

Vienna, 17 — I circoli militari di Vienna affermano che l'Imperatore Francesco Giuseppe, in occasione delle manovre navali nella Dalmazia, che avranno luogo dal 31 agosto al 8 settembre, si recherebbe per la prima volta in Bosnia, dove sarebbe salutato ufficialmente dalle autorità.

Vienna, 17 — Si ha da Belgrado che il viaggio che Re Pietro farebbe in luglio o in agosto all'estero, non sembra doversi confermare perchè, secondo le ultime disposizioni conosciute, il Re comincerà il 21 luglio un viaggio nell'interno della Serbia e farà una cura di bagni a Banya nell'ovest della Serbia.

(S) **Pietermaritzburg**, 17. — Il Governo del Natal smentisce nel modo più assoluto che le truppe che operarono contro gli indigeni si siano rese colpevoli di atti di crudeltà.

Berlino, 17, ore 19.42. — Sembra probabile che i Sovrani di Norvegia facciano visita alla Corte di Berlino nel mese di Dicembre.

(S) **Buenos Ayres**, 17. — E' morto stamane l'ex-Presidente della Repubblica Argentina, Pellegrini.

Oriundo italiano Carlo Pellegrini era entrato molto giovane nella vita politica ed aveva avuto una parte notevole negli avvenimenti svoltisi negli ultimi venticinque anni nell'Argentina.

Era stato due volte vice-Presidente e poi Presidente di quella Repubblica.

(S) **L'Aja**, 17. Notizie ufficiali dalle isole Celebes informano che gli indigeni hanno attaccato un bivacco di truppe a Bona. Tre soldati sono stati uccisi e due feriti.

Gli indigeni hanno perduto 51 uomini.

Nel Marocco.

(S) **Parigi**, 17. — Intervistato dal corr. del *Matin* a Madrid il Ministro Malmusi dichiarò che intende di tornare a Tangeri per rimettere a Mohamed el Torres alcuni documenti che gli ha affidato il Ministro degli affari esteri di Spagna.

Malmusi dichiarò che la sua missione non è stata molto difficile. Il Sultano si mostrò fin dal principio ragionevolissimo: egli crede che nell'avvenire le riforme potranno essere effettuate senza incontrare grandi ostacoli.

Londra, 17. — Lo *Standard* ha da Tangeri che gli uomini della tribù degli Angueras si mostrano assai malcontenti della decisione per la quale il Sultano ha designato una località sul loro territorio per la erezione di un monumento a Charbonnier. Una delegazione della Tribù ha protestato presso El Raisuli contro questo fatto che gli Angueras considerano come un insulto opponendosi al prelevamento di qualunque imposta per la erezione di questo monumento.

Nell'Estremo Oriente.

Londra, 17. — La *Morning Post* ha da Shanghai 16:

E' aperta oggi la sezione da Shanghai a Wusieh nella linea Shangai Nan-King. Questa sezione è lunga 80 miglia.

Tokio, 17. L'incrociatore russo « Novik », affondato durante la guerra è stato rimesso a galla ieri.

Berlino, 17, ore 12.42. — Un telegramma da Pekino dice che la Russia ritirerà la guardia dalla Legazione di Pekino nel mese di ottobre. Resteranno soltanto 25 cosacchi d'ordinanza.

Parlamenti esteri

Russia

(S) **Pietroburgo**, 17 — *Duma* — Si procede all'elezione dei delegati alla Conferenza interparlamentare per la pace a Londra.

Vengono eletti: Kovalewski, Roditcheff, Ostrogorski, Svetchine, Vassilieff, Aladine.

I socialisti si sono astenuti.

Quindi Makharoff (del min. int.) risponde a 33 interrogazioni rivoltegli e riguardanti fatti avvenuti in varie città della Russia, esponendo gli avvenimenti.

E' ascoltato con attenzione dalla Duma. Quando però comincia a leggere una lettera sequestrata in una perquisizione ad un rivoluzionario, si sollevano vivissimi rumori, sicchè è costretto ad abbandonare la lettura del documento.

Makharoff riprende allora a parlare di questioni d'ordine generale: spiega che il Manifesto 30 ottobre 1905 proclamò bensì la libertà, ma non abrogò le leggi; che per consegnenza esistono sempre e bisogna rispettarle e sottoporvisi.

L'oratore dichiara poscia che il ministro degli interni non mancherà al suo dovere di tutelare l'ordine.

Questa dichiarazione di Makharoff provoca un repentino cambiamento nell'attitudine della Duma e si grida: « Basta! Dimettetevi! »

Makharoff, tra i rumori, sostiene il suo diritto di parlare.

Il Presidente agita il campanello invocando silenzio e calma.

Makharoff continua a parlare, ma i rumori impediscono di raccogliere le sue parole.

Ventisette deputati salgono al banco della presidenza e si inscrivono a parlare per rispondere a Makharoff.

(S) **Pietroburgo**, 17. — *Duma dell'Impero* — Viene presentata la relazione della Commissione incaricata di riferire sulla questione agraria.

La relazione respinge il programma del Governo e fa appello al popolo russo, invitandolo a mantenersi calmo in attesa che il progetto della Duma abbia applicazione.

La relazione è invece favorevole al progetto che prevede l'espropriazione delle terre per distribuirle ai contadini.

Il prof. *Pekragitaky* propone di rinviare la discussione sopra una questione tanto importante e che costituisce in sostanza un appello della Duma alla nazione contro il potere esecutivo. La proposta Pekragitaky è respinta e si passa alla discussione della relazione.

Grecia.

(S) **Atene**, 17. — *Camera dei deputati*. — Il ministro delle finanze presenta un progetto di legge per l'aumento della tariffe doganale, come misura di rappresaglia verso i prodotti e le merci della Rumania.

Il progetto è dichiarato d'urgenza ed è approvato in prima lettura.

CORRIERE PARIGINO.

(Telegrammi della notte).

Parigi, 18, ore 2.14. — A complemento della notizia telefonatavi l'altro giorno, debbo dirvi che in questi circoli, se prevale l'opinione circa la possibilità di una visita del Presidente della Repubblica all'Esposizione di Milano è posta invece molto in dubbio, e anzi è considerata assai improbabile quella, di una visita a Roma.

Aggiungo di più che nelle sfere del Ministero degli esteri, non solo non vi è alcun indizio per la visita politica a Roma, ma anche per la gita del sig. Fallières all'Esposizione di Milano non si hanno notizie positive, poichè non si afferma nè si nega.

A Versailles è scoppiata un' epidemia fra le truppe della guarnigione per aver consumato delle carni in conserva.

Si ha da Madrid che il Ministro delle finanze annunziò in Consiglio dei Ministri che i negoziati commerciali con l'Italia e la Francia procedono meglio di quanto fosse possibile sperare.

Corre voce che Puccini abbia fatto delle proposte a Rostand per trarre un libretto dal *Cyrano de Bergerac*.

Rostand però si mostrerebbe esitante per ragioni di ordine estetico.

L'accertamento dei deputati impiegati.

Alla vigilia della sospensione estiva del lavoro legislativo l'on. Girardi, presidente della Giunta delle elezioni, presentava una relazione suppletiva sull'accertamento dei deputati impiegati, la quale era la necessaria conseguenza dell'assunzione al Governo di alcuni deputati e delle dimissioni di altri.

Secondo le rettifiche avvenute il numero legale dei deputati impiegati, è di 37, assegnati come segue alle diverse categorie:

Categoria generale 17, dei quali 8 sono professori in eccedenza alla rispettiva categoria;

Magistrati 10, dei quali 4 sono professori in eccedenza alla rispettiva categoria ed 1 appartiene all'armata ed avrebbe potuto più logicamente trovar posto nella categoria generale, dove lo collocherà quasi certamente il voto dell'assemblea;

Professori 10.

Ma il numero *legale* non corrisponde al numero *effettivo* per una finzione della legge, la quale esclude dal computo i deputati, ministri o sottosegretari di Stato nel giorno delle elezioni od in quello dell'accertamento.

Sono 20 i deputati che si trovano in questa condizione di favore; di guisa che il numero reale dei deputati impiegati, che fanno parte dell'Assemblea legislativa sale a 57, così ripartito:

Consiglieri di Stato 9, cioè: Bertarelli, Brunialti, Ciuffelli, Di Broglio, Galluppi, Pellecchi, Schanzer, Tedesco, Torraca.

Ufficiali di terra e mare 5, cioè: Aubry, Bettolo, e Lucifero dell'Armata – Marazzi e Pistoja dell'Esercito.

Magistrati, 5, cioè: Fili-Astolfone e Lucchini Luigi della Corte di Cassazione – Cimorelli, Falconi Nicola e Mendaia della Corte d'Appello.

Professori 37, cioè: Alessio – Baccelli Guido – Battelli – Berenini – Bianchi Leonardo – Castellino – Cardani – Celli – Chimienti – Codacci-Pisanelli – Colajanni – Cortese – Credaro – De Viti De Marco – Fede – Ferraris Carlo – Fradeletto – Fusinato – Gianturco – Giardina – Giovagnoli – Landucci – Luzzatti – Majorana A. – Majorana G. – Mantica – Marghieri – Nitti – Orlando V. E. – Queirolo – Rava – Rossi A. – Rummo – Salandra – Sanarelli – Stoppato – Tizzoni.

Direttori generali 1, cioè: Santoliquido a).

Per il passaggio nella posizione di servizio ausiliaria del T. Generale Pistoja, si è reso vacante un altro posto nella categoria generale, onde 4 sono i seggi ancora disponibili per funzionari dello Stato.

a) Membro del Consiglio Superiore di Sanità.

Il Bilancio ferroviario

Esercizio privato ed esercizio di Stato.

Una delle incognite, che traeva con sè l'esercizio ferroviario di Stato e che soltanto l'esperienza poteva risolvere, era quella delle sue conseguenze finanziarie nei riguardi del bilancio.

L'on. Rubini ha allegato alla relazione sul progetto di assestamento del bilancio 1905-906 un parallelo tra il dare e l'avere dei due metodi di esercizio: parallelo che attenua in parte le previsioni pessimiste di coloro — e noi fummo tra codesti — che dalla attuazione dell'esercizio ferroviario di Stato temevano un pericolo alla solidità del bilancio.

Abbiamo detto « in parte », perchè le cifre messe a confronto non sono ancora in tutto omogenee, onde le risultanze, che se ne traggono se sono approssimative, non rappresentano l'ultima parola sull'argomento.

Ciò permesso, ecco gli effetti delle mutate condizioni dell'esercizio ferroviario:

Esercizio finanziario 1904-905 (consuntivo).

Entrata.

Partecipazione dello Stato ai prodotti delle tre reti principali	L.	76,890,635
Prodotti delle ferrovie complementari	»	18,193,769
Partecipazione dello Stato agli utili delle Società	»	185,000
Partecipazione dello Stato al prodotto della navigazione attraverso lo stretto di Messina	»	194,593
Imposta di ricchezza mobile	»	9,564,492
Totale dell'entrata	L.	105,028,399

Spesa.

Annualità alla Società delle Meridionali per linee di sua proprietà	L.	52,061,646
Corrispettivi per l'esercizio delle ferrovie complementari	»	22,891,196
Corrispettivi per la navigazione attraverso lo stretto di Messina	»	153,900
Quale prodotto dovuto alle Società concessionarie ferrovie private	»	6,800,000
Corresponsione alle Casse pensioni	»	1,919,399
Viaggi dei membri del Parlamento	»	861,583
Rimborsi per perdite derivanti dalle tariffe eccezionali del 1903	»	218,071
Sovvenzioni alle Casse patrimoniali	»	5.000,000
Totale della spesa	L.	69,904,895
Differenza attiva a favore del bilancio	L.	35,123,504

Esercizio finanziario 1905-905 (Assestam.)

Entrata.

Prodotto netto dell'eserc. di Stato	L.	52,481,460
Prodotto ferrovie complementari esercite dalla Società Meridionali	»	2,510,000
Quota sui prodotti d'esercizio delle ferrovie meridionali	»	12,480,000
Canoni e ricuperi dovuti dalla Società Meridionali	»	4,764,159
Interessi delle somme pagate con mezzi di tesoreria	»	859,978
Imposta di ricchezza mobile	»	6,600,000
Interessi e dividendi delle azioni della Società concessionaria ferrovia Novi-Alessandria-Piacenza	»	2,475,768
Capitale delle azioni predette che saranno rimborsate	»	125,000
Annualità dovuta dalle Meridionali per debito a loro carico	»	2,000,000
Totale dell'Entrata	L.	84,296,365

Spesa.

Sovvenzione fissa alla Società Meridionali per linee proprie e corrispettivi per esercizio e manutenzione delle ferrovie complementari	L.	38,751,188
Quote di prodotto per il 1° semestre 1905 dovute alle Società concessionarie di ferrovie private	»	4,700,000
Viaggi dei membri del Parlamento	»	861,584
Concorso nella maggiore spesa per il personale delle Meridionali	»	1,400,000
Compensi alle Meridionali per abbuoni e ribassi di tariffe	»	2,120,000
Totale della Spesa	L.	47,832,772
Differenza attiva a favore del bilancio	L.	36,463,593

Vale a dire che l'anno 1905-906 (esercizio di Stato) registra, secondo le previsioni rettificate dalla Giunta generale del bilancio, un beneficio per la finanza di L. 1,340,089, in confronto dell'entrata accertata nell'esercizio 1904-905 (esercizio privato).

Non è gran cosa, ma è tanto, che basta a dissipare i timori di eventuali gravi iatture al bilancio per effetto dell'esercizio di Stato.

Le cifre prima esposte sono depurate delle somme, che nei due esercizi sono andate a vantaggio del patrimonio, sotto forma di assegnazioni ai fondi di riserva, alle Casse degli aumenti patrimoniali, ecc.

Se spingiamo il paragone anche al miglioramento patrimoniale, la situazione migliora ancora a vantaggio dell'esercizio 1905-906.

Infatti, nell'anno fiscale 1904-905, furono assegnate, deducendole dal prodotto lordo:

a) ai tre fondi di riserva in conto capitale	L.	7,909,256
b) alle Casse aumenti patrimoniali	»	21,338,361
c) alle Casse pensione e soccorso	»	1,919,400
Totale	L.	31,167,017

Nell'anno fiscale, 1905-906, per gli stessi fini, furono detratte dal provento lordo le seguenti somme:

a) al fondo di riserva in conto capitale	L.	27,667,560
b) al miglioramento del servizio	»	6,000,000
Totale	L.	33,667,560

vale a dire una maggiore somma di L. 2,500.543, per le quali il beneficio dell'esercizio 1905-906 aumenta fino a L. 3.840.632 che indicano, con le riserve fatte in principio, il reale, effettivo maggior provento dell'esercizio ferroviario.

« Naturalmente — conchiuderemo con le parole dell'on. Rubini — se si volesse spingere la diligenza, vi sarebbero altri titoli da mettere in conto di variazioni e di rettifiche per raggiungere un maggior rigore di confronto. Ma conseguire una piena esattezza non si può; la materia non vi si presta in sede di previsione e nemmeno si presterebbe in modo completo in sede di consuntivo, a meno che non si tenessero in evidenza tutti i titoli di entrata e di spesa in corrispondenza perfetta con quelli che erano in vigore nel cessato regime dell'esercizio privato ».

Comunque queste indagini, anche imperfette, non saranno giudicate prive di interesse non tanto per quel che dicono quanto per l'attenzione degli studiosi, che esse richiamano sull'importante argomento.

IL VIADOTTO DI ASIAGO

inaugurato dal Ministro d'agricoltura.

Thiene, 17. — Il Min. di agr., on. Cocco-Ortu, accompagnato dai dep. della provincia, dal Prefetto e dalle autorità, è partito stamane da Vicenza per Thiene e Asiago.

Il Municipio di Thiene diede nel palazzo comunale uno splendido ricevimento, dopo il quale il Ministro, l'on. Brunialti e il Prefetto sono partiti per Asiago in automobile. Seguivano le autorità in altre sei automobili. Due ore di viaggio incomparabili. Tutti i paeselli traversati erano imbandierati.

Il Ministro ha visitato i boschi pittoreschi dei dintorni di Thiene e poi s'è avviato al ponte-viadotto che attraversa la Valdassa. Folla immensa: centinaia di bandiere, che sul verde fanno un effetto splendido.

Il vescovo di Treviso, mons. Longhin, benedice il viadotto con un breve discorso di circostanza.

Dopo l' inaugurazione ha luogo a Roana, sotto una grande baracca all'aperto, un banchetto di 200 coperti.

Il sindaco di Roana, cav. Vescovi, s' alzò per primo e fece un brindisi interessante, sintetizzando le vicende della costruzione dell'opera, che costò un milioncino, e ringraziando il Ministro pel suo intervento, ha salutato tutte le autorità e le rappresentanze.

L'on. Brunialti rilevò le benemerenze dell'on. Cocco-Ortu, l'amico fedelissimo di Zanardelli, fece un colorito parallelo tra la Sardegna e l'altipiano di Asiago, quasi separato dal resto del mondo e brindò, tra calorosi applausi, al Re.

Salutato da un lungo applauso prese la parola il Ministro, ringraziando anzitutto per la cordialissima accoglienza, pei ricordi evocati dall'on. Brunialti e ammirando le forti popolazioni alpine, che sanno bastare a sè stesse.

Lesse un dispaccio dell'on. Gianturco, che ricorda le opere pubbliche attese dall'altipiano di Asiago, e per prime la ferrovia e l'acquedotto, e conchiuse, dopo avere ammirato lo sviluppo industriale della Provincia di Vicenza, brindando alla sua forte ospitale popolazione e all'amato Sovrano.

Dopo un'ovazione al Ministro parlarono l'on. Toaldi ed altri.

L'on. Cocco-Ortu si reca stasera a Schio ospite del senatore Rossi, domani visiterà gli stabilimenti dell'industre città e ripartirà per Roma alle ore 13.

Il sarcofago di Carlomagno.

(S) **Acquisgrana**, 17. Alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche è stato aperto nella Chiesa del Monastero il sarcofago che racchiude i resti di Carlomagno. Sono stati presi due brani di stoffa di grande importanza per la storia dell'arte che saranno fotografati a Berlino, indi ricollocati entro il sarcofago.

L'arciprete del Capitolo ha detto che l'autorità ecclesiastica aveva concesso il permesso specialmente perchè l'Imperatore Guglielmo aveva mostrato vivo interesse per tale ricerca.

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante il primo semestre dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1906 (sterline)	1905 (sterline)	Differ. 1906
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	115,100,000	109,400,000	+ 5,700,000
Materie greggie	105,300,000	92,400,000	+12,900,000
Oggetti manifatturati	78,900,000	70,200,000	+ 8,700,000
Generi diversi e pacchi postali	1,300,000	1,100,000	+ 200,000
Totale Lire st.	300,600,000	273,100,000	+27,500,000

Esportazioni	1906 (sterline)	1905 (sterline)	Differ. 1906
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	8,700,000	7,700,000	+ 1,000,000
Materie greggie	20,600,000	17,500,000	+ 3,100,000
Oggetti manifatturati	148,700,000	128,300,000	+ 20,400,000
Generi diversi e pacchi postali	2,600,000	2,200,000	+ 400,000
Totale Lire st.	180,600,000	155,700,000	+24,900,000
Commercio di transito	44,400,000	40,000,000	+ 4,400,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nel primo semestre dell'anno 1906 in confronto col periodo corrispondente del 1905.

Importazioni	1906 (Lire)	1905 (Lire)	Differenza 1906
Sostanze alimentari	490,859,000	339,204,000	+ 11,555,000
Materie necessarie all'industria	1,789,103,000	1,620,425,000	+ 178,678,000
Oggetti manifatturati	474,530,000	435,408,000	+ 39,122,000
Totale lire	2,664,492,000	2435,137,000	+ 229,355,000

Esportazioni	1905 (Lire)	1904 (Lire)	Differenza 1905
Sostanze alimentari	311,509,000	333,170,000	— 21,661,000
Materie necessarie all'industria	674,454,000	637,679,000	+ 36,775,000
Oggetti manifatturati	1,297,005,000	1,165,305,000	+ [illegible]1,700,000
Pacchi postali	200,495,000	169,947,000	+ 30,548,000
Totale lire	2,483,463,000	2,366,101,000	+ 117,362,000

L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

e la diminuzione degli analfabeti.

Abbiamo in altro articolo riassunto lo stato di fatto dell'istruzione elementare, deducendolo dall'ultima relazione che si riferisce all'anno scolastico 1901-902.

Dalla medesima relazione riassumiamo i dati che si riferiscono all'attuazione della legge sulla istruzione obbligatoria.

La citata legge si doveva applicare dall'ottobre 1877: 1° nei Comuni al disotto di 5000 abit., se avessero un insegnante di grado inferiore ogni 1000; 2° nei Comuni da 5000 a 20,000 abit. se ne avessero uno ogni 1200; 3° nei Comuni superiori a 20,000 abit., se ne avessero uno ogni 1500.

In tutti gli altri Comuni la legge doveva applicarsi gradualmente, secondo che le scuole e gli insegnanti avessero raggiunto le condizioni indicate sopra.

Vediamo in quale misura la legge è stata applicata.

Nel complesso dei Comuni del Regno il numero degli insegnanti delle classi del corso inferiore, che è obbligatorio, è cresciuto notevolmente dall'anno precedente la promulgazione della legge, fino al 1902.

Il numero degli insegnanti effettivi, esclusi cioè i supplenti, i sottomaestri e i tirocinanti, è salito da 37,612 quanti erano nel 1877 a 52,150 nel 1902, e, proporzionalmente da 136 a 159 per 100,000 abitanti.

L'aumento è stato più notevole e rapido nei primi anni, dopo la proclamazione della legge, che non negli ultimi. Nel 1877 i maestri del corso inferiore erano 122 ogni 100,000 abit.; nel 1891 erano 142, vale a dire che in 14 anni erano cresciuti di 20 ogni 100,000 abitanti.

Dal 1891 in poi, nonostante sia aumentata la popolazione, il rapporto tra questa ed il numero degli insegnanti si è mantenuto costante.

Dallo stesso anno scolastico 1891, tutti i Comuni avevano, per riguardo al numero degli insegnanti, adempiuto alle prescrizioni della legge per la proclamazione dell' obbligo scolastico, ed indubbiamente molti Comuni vi hanno, prima o dopo, più largamente provveduto.

Ma ciò non esclude che vi siano tuttora molti Comuni nei quali le scuole non sono sufficienti pel numero degli alunni che devono frequentarle, giacchè in non pochi Comuni vi hanno classi di grado inferiore frequentate tutto l' anno da un numero di alunni superiore al limite massimo consentito dalla legge.

In media, nelle scuole pubbliche nel 1901-902 vi erano 51 alunni per ogni maestro del grado inferiore. Ma questa proporzione diversifica molto, secondo i luoghi.

Infatti vi sono compartimenti nei quali la media risulta superiore a quella del Regno, come nel Veneto (62), nella Toscana (57), nell' Emilia (56), nella Lombardia (55) e nella Sicilia (53). A Roma, invece, è inferiore alla media (49).

Le differenze risulterebbero maggiori se dai compartimenti si passasse alle circoscrizioni minori delle Provincie, dei Circondari e dei Comuni, in molti dei quali si trovano scuole, specialmente tra le miste rurali, frequentate tutto l'anno da più di 100 alunni.

L'aumento degli insegnanti di grado inferiore, rispetto alla popolazione, si è verificato in misura diversa nelle varie regioni.

Nelle provincie dell'Italia Settentrionale, dove le scuole, anche prima dell'obbligatorietà, erano abbastanza diffuse, non occorse aumentare di molto il numero dei maestri. Infatti se ne trovavano colà 176 per ogni 100,000 abitanti prima della promulgazione della legge, e ve ne erano 188, nel 1901-902.

Invece nelle provincie dell'Italia centrale, meridionale e insulare, l'aumento verificatosi nello stesso periodo, è stato maggiore, perchè là era più scarso il numero dei maestri quando la legge fu proclamata.

Passando dai maestri agli scolari, troviamo che nel complesso del Regno gli iscritti, rispetto alla popolazione, crebbero dal 1882 da 69 a 83 per 1000 abitanti.

Anche qui l'aumento si verificò in diversa misura nelle varie regioni.

Nelle provincie settentrionali, dove anche prima della legge del 1877 le scuole erano più frequentate, l'aumento, in rapporto alla popolazione, apparisce minore (da 104 a 113 per mille abitanti); nelle altre provincie al maggior numero di scuole che furono aperte, corrisponde un aumento proporzionale negli iscritti in confronto alla popolazione.

Nell'Italia centrale gli iscritti crebbero da 57 a 82 per mille abitanti; nelle provincie meridionali da 46 a 56 e da 41 a 58 nelle isole.

Nel 1901-902, vi erano 2,151,769 fanciulli obbligati a frequentare la scuola, che equivalgono a 6.63 per cento della popolazione totale. In quell'anno mancarono di iscriversi 555,000 per compiere il corso obbligatorio.

In media sarebbero accorsi alle scuole inferiori più di 74 0/0 degli obbligati da 6 a 9 anni di età e circa 57 0/0 tra i 6 e i 12 anni.

Abbiamo esaminato finora come la legge sulla istruzione obbligatoria venne attuata; vediamo ora quanto essa abbia potuto influire sulla diminuzione dell'analfabetismo.

Nel 1901 sopra 100 individui da 6 anni in su 51,51 sapevano leggere, mentre la proporzione era di 38,06 solamente nel 1882 e di 31,23 nel 1872.

Su 100 maschi da 6 anni in su, 57,51 sapevano leggere nel 1901 e 42,49 no; e sopra 100 femmine, sapevano leggere 45,63 soltanto, mentre 54,37 erano analfabete.

Il progresso della istruzione elementare si è verificato in tutte le classi per età; ma in modo più sensibile negli individui sotto i 30 anni, sui quali ha avuto azione più diretta la diffusione dell'insegnamento primario.

Se la legge avesse avuto pieno effetto, dovrebbero saper leggere tutti i fanciulli da 9 a 15 anni, mentre nel censimento del 1901 si trovarono tuttora 37,7 analfabeti su ogni 100 di essi.

Dopo i 30 e più ancora dopo i 60 anni, si fa scarso il numero di quelli che sanno leggere, specialmente fra le donne.

La diminuzione nel numero degli analfabeti è stata molto diversa nei vari compartimenti. Nel quadro seguente diamo, per ciascuno di essi, le proporzioni di coloro che sapevano leggere sopra 100 individui di oltre 6 anni:

	1872	*1882*	*1902*
Piemonte	57.75	67.78	82.81
Lombardia	54.84	63.00	78.42
Liguria	43.70	55.51	73.46
Veneto	35.32	45.89	64.62
Roma	32.32	41.84	56.16
Emilia	28.14	36.17	56.71
Toscana	31.86	38.09	51.78
Media del Regno	*31.23*	*37.06*	*51.51*
Umbria	19.85	26.28	39.74
Marche	21.01	25.95	37.47
Campania	20.03	24.78	34.91
Sardegna	13.90	20.19	31.67
Puglie	15.50	19.40	30.49
Abruzzi	15.18	19.39	30.23
Sicilia	14.74	18.82	29.05
Basilicata	12.00	14.82	24.61
Calabrie	12.99	15.03	21.29

Le diverse provincie, rispetto al numero delle persone che sanno leggere da 6 anni in su, con-

servano quasi tutte lo stesso posto che occupano i compartimenti cui appartengono, relativamente alla media generale del Regno.

Fanno eccezione le prov. di Pisa, Massa Carrara, Grosseto, Siena ed Arezzo, nella Toscana; e quelle di Ravenna, Ferrara e Forlì, nell'Emilia, che hanno tutte una media inferiore a quella del rispettivo compartimento ed alla media del Regno.

L'istruzione elementare è più diffusa nei Capiluoghi che negli altri Comuni. Così, ad esempio, nel Comune di Torino si trovano 91.62 su 100 che sanno leggere; mentre per l'intera Provincia la proporzione è di 86.75; nel Comune di Milano coloro che sanno leggere sono 89.55 su 100 e nella Provincia 89.52; per Genova i rapporti sono di 83.23 e 73.11 rispettivamente, per Firenze 80.51 e 54.85; per Bologna 79.29 e 61.69; per Roma 78.12 e 56.17; per Venezia 77.63 e 58.85; per Napoli 50.83 e 45.09; per Palermo 50.62 e 37.51; per Catania 40.82 e 27.34; per Messina 58.11 e 20.76.

Nei 69 capiluoghi di Provincia presi insieme, sopra 100 abit. di oltre 6 anni, sapevano leggere 68.10 nel 1902; 55.92 nel 1882 e 48.90 nel 1872; mentre negli altri Comuni le proporzioni erano rispettivamente di 47.89 nel 1902; di 34.56 nel 1882 e di 27.84 nel 1872.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

Leggi concernenti: concessione perpetua dell'acquedotto De Ferrari-Galliera; fondazione di un Politecnico nella città di Torino; separazione dei Comuni di Lunamatrona, Collinas ed altri dal Mandamento di Mogoro e aggregazione dei medesimi alla pretura di Sanluri; all'organico dell'Amministrazione centrale della guerra.

RR. DD. concernenti: esecuzione piena ed intera data all'accordo generale d'arbitrato fra l'Italia e la Danimarca; aumenti negli stipendi del personale insegnante.

RR. DD. riflettenti: istituzione di due collegi di probi-viri per l'industria del marmo e affini in Provincia di Lucca; autorizzazione al Comune di Milano a modificare un tracciato di tramvia ed a costruire ed esercitare una nuova linea urbana.

Ripartizione della somma assegnata alla sezione industriale della scuola per commessi di negozio e commerciale.

Estensione al Comune di Cordenons della giurisdizione assegnata al Collegio di probi-viri per le industrie tessili in Pordenone.

Autorizzazione al R. Istituto lombardo di scienze e lettere ad accettare il legato del dott. Gaetano Strambio.

R. D. riflettente delimitazione di confini e riparto di attività.

Rel. e R. D. che scioglie il Cons. com. di Parma.

Riassunto del Bollettino sanitario delle malattie infettive dell'anno 1905.

Circolare del Min. dell'Interno.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Min. dell'Interno e delle PP. e TT.

R. Marina — Movimenti: Sottot. di vasc. Antonio Pieri dalla disponibilità alla *Trinacria* – Id. Romualdo Lovisetto dalla *Agordat* alla *Castelfidardo* – Id. Augusto Radicati di Marmorito dalla *Trinacria* all'*Agordat* – Id. Ubaldi Degli Uberti dalla *Ferruccio* alla *Coatit* – Id. Secondo Lovisetto dalla disponibilità alla *Ferruccio*.

Il cap. di corv. Gennaro Como ha assunto il Comando della R. nave *Archimede*.

Il ten. di vasc. Carlo Fenzi imbarca sulla R. nave *Bronte* in sostituzione del pari grado Domenico Montese.

Il cap. medico Umberto Colorni sbarcato dal piroscafo *Sicilian Prince* imbarca a Napoli, sul *Cretic* per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. macch. Giovanni Paolato è collocato in posiz. ausiliaria per età, inscritto nella Riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Promozioni negli ufficiali macchinisti: a capitano il ten. Gennaro Maringola (esame) – a tenente il sottoten. Pietro Pancino (anzianità).

I macchinisti di 1ª cl. nel C. R. E. T. F. Orlando ed Emilio Assareto sono nominati sottoten. il 1° per anzianità, il secondo per concorso.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Torino, 17, ore 24. — *(ermon)*. Stasera in un Comizio di 1500 operai fu deliberato ad unanimità la fine dello sciopero del Cotonificio Poma, che durava da oltre due mesi.

Il risultato si deve specialmente al Superiore dei Salesiani, Don Rua, il quale affrettò la risoluzione invocata dalla cittadinanza.

Nell' Italia Centrale.

Colorno. 16 — A Mezzano Inferiore di Colorno venne arrestato il rag. Ferrari, noto socialista, direttore della banca di Viadana, fuggito alcuni giorni or sono, lasciando un deficit di 600.000 lire.

In tasca gli si rinvennero soltanto 5 lire.

Rieti. 17. — Iersera il Consiglio comunale, dopo vivace discussione, cui presero parte i consiglieri Fallerini, cav. Blasetti-Zapparelli, G. G. Fiordeponti, on. Raccuini, Jacobacci, Carotti, Marcotulli, Turilli ed ai quali fu esaurientemente risposto dal Sindaco avv. Corbelli, respingendo una proposta sospensiva del consigliere Fallerini, approvava il progetto di sistemazione della via di Borgo S. Antonio, con una spesa prevista in lire 17.500 e deliberava che sabato prossimo venga discusso il progetto di modificazioni al regolamento comunale daziario.

Livorno. 17, ore 12. — La scorsa notte, appena tutti i tramvieri furono liberi dal servizio, si riunirono nella sala della Società Garibaldini e Reduci g. c. in piazza Nuova, per udire dal consulente legale avv. Emanuele Modigliani, loro rappresentante (nelle laboriose trattative per le richieste diminuzioni di orario, aumento di stipendio e libertà di una giornata pagata ogni mese) le controproposte della Direzione di questa Società del Tram al « memorandum » presentato nello scorso maggio.

Dette risposte erano chiuse in un plico suggellato, che l'avv. Modigliani ha aperto alle 1, dandone quindi lettura all'assemblea, composta della quasi unanimità degli impiegati tramviari.

Livorno. 17 ore 12. — Stanotte a tarda ora si riunirono i tramvieri, che da qualche tempo si agitavano per ottenere un miglioramento delle loro condizioni.

I tramvieri, preso atto che la direzione mostravasi disposta ad accogliere in parte i loro desiderata, votarono un ordine del giorno nel quale ridussero le loro pretese al minimo limite, dichiarando di attendere una risposta definitiva fino a venerdì prossimo.

Soltanto 39 tramvieri si dichiararono favorevoli allo sciopero immediato.

Livorno. 17 — Alle cave di pietra da lastrico in Calafuria, presso Antignano, iersera alle 18, mentre un minatore preparava una mina colla dinamite, la medesima, scoppiando improvvisamente, lo feriva gravemente.

La Misericordia, accorsa sollecitamente, lo trasportò all'ospedale in stato gravissimo.

L'Enopolio Toscano

Livorno. 17 — Per iniziativa dell'assessore cav. avv. Dario Franco, il Ministero della Guerra, d'accordo con quello della Marina, ha concesso al Comune di Livorno l'uso delle vaste cantine della fortezza Vecchia per la istallazione di un importante Enopolio, onde questa città possa diventare il centro del commercio vinicolo della Toscana.

Ad ottenere questa vantaggiosa concessione si sono prestati energicamente gli on. Orlando Salvatore e Cassuto.

La fortezza Vecchia è la magnifica costruzione iniziata con la famosa Rocca della Contessa Matilde nel 1076 e compiuta da Cosimo I dei Medici nel 1534; sul mare nell'interno del vecchio porto, ha meravigliosi locali adattissimi, per la loro temperatura costante, all'impianto di depositi di vini.

Intanto, sotto gli auspicii di un importante istituto bancario, si sta costituendo una Società per l'esportazione dei vini.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli. 17, ore 17. — Oggi venne quasi ultimato lo scrutinio delle elezioni di domenica, i cui risultati non potranno venire più modificati. Riuscì eletta tutta la lista clerico-moderata. Capo lista riuscì Carlo Daddosio, con 7411 voti. Riuscirono per la minoranza quattro candidati della lista democratica e uno dei partiti popolari.

La Camera di Consiglio riunitasi per deliberare sulla legittimazione degli arresti in seguito all'assassinio dei coniugi Cuocolo, ordinò la scarcerazione del Jacovitti, che la sera del delitto guidava il carrozzino su cui trovavasi il Cuocolo. La Camera di Consiglio concesse poi un altro termine di 15 giorni per una nuova relazione del giudice.

Aquila 17. — Quest'anno, in agosto e settembre, vi saranno molti festeggiamenti promossi dall'associazione « Pro-Aquila ».

Eccone il programma:

Inaugurazione del tramwai elettrico Aquila-Stazione.

Kermesse in costumi abruzzesi.

Gara nazionale di tiro al piccione.

Convegno alpinistico ed ascensioni al Gran Sasso d'Italia.

Inoltre vi saranno corse al galoppo, concerti musicali, fuochi pirotecnici ed una tombola notturna.

Verrà poi rappresentata la *Figlia di Jorio*, del maestro Franchetti. La prima rappresentazione avrà luogo il 15 agosto.

La « Pro-Aquila » si sta inoltre occupando per ottenere notevoli ribassi ferroviari.

Nella Provincia Romana.

Velletri. 17. — *(Roumestan)*. — Abbiamo avuto le elezioni pel rinnovo del terzo del Consiglio. Giornata calma, senza incidenti. Ha trionfato la lista anticlericale, che portava questi nomi: Nanni Augusto, calzolaio, prof. Ponti Almachilde, Bianchini Adriano, agricoltore, Zannola Giacomo, orefice, Angeloni Francesco, agricoltore, ing. Cicerosi Giuseppe, cav. Maggiori Giuseppe, agricoltore, Paparella Giovanni, agricoltore, Corbi Stefano, operaio.

Della lista clericale entrarono per la minoranza Antonelli conte Paolo e Pietromarchi avv. Luigi.

— Ieri sera, verso mezzanotte, per futili questioni di giuoco, nell'osteria di Giorgi Angelo, detto Caponera, si accese una rissa, nella quale Nicosanti Achille di anni 50 rimase ferito più volte di coltello al fegato ed ai polmoni. E' all'ospedale in imminente pericolo di vita, nonostante la felice riuscita dell'operazione della doppia laparatomia. Anche il figlio di lui, Arduino, riportò 9 ferite di coltello, senza gravità.

Sono stati arrestati come autori dei gravi ferimenti Angelo ed Oreste Favale e Angelo Giorgi.

— Ieri certo Amedeo De Marchis, che odia il fratello Luigi per questione di una eredità, andò a bussare alla capanna di quest'ultimo e come lo vide uscire gli tirò un colpo di fucile ferendolo alla gamba sinistra. Ma il ferito riuscì a disarmarlo, dopo di che si recò in città a denunziare il fatto.

Castel Gandolfo. 16. — Come a suo tempo vi annunziai, il Consiglio comunale di Albano respinse il compromesso per l'acqua di Secciano, stipulato fra i sindaci di Castel Gandolfo e di Albano.

Pareva che le trattative fossero andate definitivamente a vuoto, quando per l'opera conciliatrice del pretore avv. Murri, tornarono a riunirsi il nostro assessore Giovanni Bernini e la Giunta comunale di Albano per stabilire una nuova convenzione che doveva por fine alla lite.

Ma in seguito a più maturo consiglio, la Giunta di Albano portò alcune modificazioni al concordato: altre ancora ne aggiunse il Consiglio, cosicchè, quando fu notificata al nostro Comune, la convenzione apparve completamente diversa dalla prima. Si aggiunse infatti che gli interessi delle spese sostenute dal Municipio di Castel Gandolfo sarebbero stati corrisposti solo dal giorno dell'approvazione del concordato; che il Comune di Albano si sarebbe ritenuto esonerato da qualsiasi danno, spesa o molestia di causa direttamente o indirettamente prodotta dai lavori; e si aggiunse in fine che Castel Gandolfo avrebbe avuto l'obbligo di costruire la fontana di Secciano in territorio di Albano.

Così modificata, la convenzione sarà certamente respinta dal nostro Consiglio.

Albano, 17, ore 19. — Ieri alle ore 17 il tram proveniente da Roma ha investito, dinanzi alla chiesa Galloro, all'Ariccia, un carretto guidato da Jacomini Luigi.

Il cavallo è rimasto illeso, il carretto invece fu letteralmente schiacciato ed il povero carrettiere raccolto privo di sensi fu ricoverato all'ospedale di Albano dove lo medicarono per delle gravi contusioni alla coscia destra.

Sparsasi la voce della notizia, sulla piazza di Albano all'arrivo del tram si raccolse una grande quantità di gente che fece una dimostrazione contro il tram medesimo.

Per l'ESPOSIZIONI di MILANO e MARSIGLIA

Per facilitare la visita, con un solo viaggio, dell'Esposizione di Milano e di quella di Marsiglia (Esposizione coloniale), la Compagnia *P. L. M.* rilascia in tutte le sue stazioni, insieme ai biglietti semi-circolari italiani A² (Modane, Milano, Ventimiglia e viceversa) dei biglietti semi-circolari andata per Modane, ritorno per Ventimiglia e viceversa.

La riduzione è la seguente:

1. Biglietti di andata e ritorno individuali - riduzione 33 0[0.

2. Biglietti di andata e ritorno per famiglia - nuova riduzione del 10 0[0 sui biglietti individuali per la 3ª persona, del 20 0[0 per la 4ª e del 30 0[0 per la 5ª e seguenti.

Validità: 20 giorni; termine perentorio.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Quanto prima la Compagnia Gramatica rappresenterà all'Arena del Sole a Bologna una novità: *La marcia nuziale* di Enrico Botollle.

Lirica — Il 21 corr. la Compagnia lirica Moody-Manners comincierà al Lyric Theatre di Londra una stagione d'opera in inglese. I lavori da eseguirsi saranno scelti dal repertorio di venti opere della Compagnia, cominciando dal *Lohengrin*, *Eugenio Oneghin* e *Gli Ugonotti*, che saranno eseguiti nella prossima settimana.

— Il m. Vincent d'Indy scriverà per l'Opéra-Comique la musica di *Phèdre et Hippolyte*, la tragedia lirica tolta dall'*Ippolito coronato* di Jules Bois.

Il libretto l'ha scritto lui stesso.

Concerti — In un concerto dato dal violoncellista Hollmann alla Bechstein Hall di Londra è stata eseguita per la prima volta in quella città una nuova composizione per violoncello e pianoforte del maestro Saint-Saëns, il quale assisteva all'esecuzione.

Eccellente successo.

— Si annunzia Miecio Horszowski, il piccolo e già famoso concertista polacco, si è imbarcato, giorni sono, a Genova, sull'*Argentina*, per l'America del Sud, dove si reca per una *tournée* di quaranta giorni, che durerà tre mesi. Lo accompagnano la madre, una sorellina di 6 anni, la quale s'inizia essa pure allo studio del pianoforte sotto la guida sapiente della madre, ed un segretario.

Le esecuzioni avranno luogo a Buenos Ayres, Montevideo, Rosario, Cordova, Rio Janeiro, San Paolo. Terminato questo giro, l'Horszowski tornerà nuovamente in Italia per una serie di concerti, che egli darà specialmente nelle città ove finora non sono noti i prodigi dell'arte sua. Poi è probabile che riparta per l'America del Nord.

L'Horszowski non ha più per suo impresario lo Schürmann, in seguito ad una sentenza del tribunale di Lemberg, la quale è motivata dal fatto che le leggi polacche non consentono ad alcuno di sfruttare per un lungo periodo (il contratto con lo Schürmann era per tre anni) l'abilità d'un minorenne. Tuttavia lo Schürmann ha fatto ora opposizione a questa sentenza. E' la nota impresa Bernabei e Dacci che conduce l'attuale *tournée* dell'Orszowski in America, per la quale il prodigioso pianista ha assicurato un compenso minimo di centomila lire. A bordo dell' « Argentina » lo Horszowski ha trovato un grazioso appartamento a lui riservato, dove non manca un buon pianoforte che sarà il suo miglior compagno durante la lunga traversata dell'Oceano.

Arte. — Una *Sacra Famiglia* di Murillo, malgrado si fosse certi della sua esistenza, non si sapeva fin qui dove fosse. Ora si è scoperta in una villa di una famiglia inglese, residente a Sumsan, da oltre cent'anni.

Un conservatore del Museo del Louvre, che ha potuto vedere il quadro, lo stima un milione. Si spera che il Parlamento voterà i crediti necessari acciocchè questo capolavoro resti in Francia.

— Il British Museum, grazie a una pubblica sottoscrizione, è entrato in possesso d'un inestimabile capolavoro dell'oreficeria francese del sec. XIV e cioè la coppa d'oro detta del Re Carlo V, ornata di smalto.

Uno degli ultimi suoi possessori fu il barone Pichon che l'acquistò per i suoi piedi d'oro e la cedette alla Casa Wertheimer di Londra per 200 mila lire, dalla quale è passata al Museo britannico.

I nostri artisti — La graziosa collana di volumetti popolari in edizione di lusso, inaugurata diversi anni sono dalla benemerita Casa editrice Salvatore Biondo di Palermo, completerà fra breve la sua terza serie. Sono volumetti che illustrano, in forma quasi sempre aneddottica, la vita e le glorie dei più grandi e celebri artisti italiani della scena, della musica ecc., formando ciascun volume una lettura interessante e gradita. Con essi noi conosciamo gli artisti un po' anche nella loro vita privata, così che il temperamento artistico trova un riscontro nel temperamento intimo.

E le biografie sono state scritte da geniali autori come: Ed. De Amicis, Emma Parodi, Clarice Tartufari, Franco Liberati, Stanis. Manca, Bacceroni, Montaldo, Maurin, Yambo, Cervi, ecc.

Ciascun volumetto, con illustrazioni ed autografi, costa dieci centesimi.

La Casa Biondo ha reso un grande servizio all'arte teatrale, popolarizzando questi graziosi libriccini.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte, all'età di 60 anni, del comico Raimond, il cui vero nome era Perrée, del Palais Royal.

Ottenne durante la sua carriera artistica grandissimi successi.

Pubblicazioni artistiche. — Il noto e solerte editore londinese John Murray ha pubblicato in un elegante volume, alcune interessantissime letture sulla *Reason in architecture*, tenute da T. G. Jackson nel Wadham College d'Oxford. Il Jackson è una delle maggiori autorità inglesi in fatto di storiografia artistica, perciò il suo libro assume un'importanza non comune e merita di esser preso in considerazione da tutti gli studiosi d'arte.

Il Jackson in una densa introduzione dimostra le relazioni che corrono fra l'architettura e l'archeologia, studia poi in un capitolo dedicato alla costruzione e allo stile le vere e false vie dei moderni studiosi d'architettura, l'impressione, le forme arbitrarie, la base di ogni costruzione e lo sviluppo dell'opere dal romano al gotico.

Molto serio e sensato è un altro capitolo consacrato alla subordinazione degli ordini, nonchè ove egli parla e discute dello sviluppo delle volte e dei suoi effetti e degli antichi esempi e della moderna pratica.

Insomma, una discussione serena ed altamente intellettuale, nella quale in qualche punto si può non concordare, ma che è ammirabile per chiarezza d'esposizione e per convincimento, basato su ragioni d'arte potentissime e non arbitrarie.

In fondo il Jackson vuol dimostrare che gli stili del passato, che noi abbiamo imparato a prendere come modelli, assunsero le forme, sotto cui le conosciamo, non per disegno arbitrario o per fantasia, ma come una conseguenza di sviluppo razionale e logico per cause parte esterne e parte sociali; che eterne cause vanno ricercate nelle necessità o nella convenienza di costruzione; che come pel passato il progresso di quest'arte andò di pari passo a quello delle condizioni sociali, così al presente la nostra architettura dipenderà dalla sua vitalità in unione alle circostanze del giorno e di conseguenza che la cieca imitazione dell'antico è del pari dannoso quanto la troppa libertà della moderna scuola.

Crediamo che la maggior parte degli studiosi concorderà con queste sane e serie conclusioni.

Il volume è illustrato da 16 riproduzioni fotografiche delle più note cattedrali inglesi, tedesche, francesi e da riproduzioni di 37 finissimi disegni a penna di particolari architettonici delle più antiche chiese nostre.

Congresso dell'arte ceramica.

(S) **Limoges**, 17. — Il primo Congresso internazionale dell'arte della ceramica è stato aperto a Limoges.

Fra i delegati esteri si nota Zappi italiano.

Drammi di terra e di mare.

L'attività dello Stromboli.

« L'Osservatorio di Catania informa l'Ufficio Centrale di meteorologia che il 15 corr. alle 20,30 ed il 16 alle 17,15 si ebbero 2 forti parossismi vulcanici dello Stromboli.

« Nessuna vittima. »

Fabbrica d'olio incendiata.

(S) **Bordeaux**, 17 — Un violento incendio durato tutta la notte distrusse completamente una importante fabbrica di olio.

I danni sono calcolati a 3 milioni.

Nessuna vittima.

L'ESPOSIZIONE DI MILANO

La Metallurgica Bresciana

Nel grandioso ed originale padiglione della Mostra della Marina da guerra, all'estremità di uno dei fianchi del quadrivio di mezzo, s'erge un grande ed artistico chiosco in ferro battuto e lavorato a fiorami, sormontato da una leggiadra mezzacupola, snella ed elegante, sostenente una piccola torre, simbolo di forza; entro di esso si allineano in bell'ordine munizioni da cannoni di tutte le dimensioni e potenze ed ordigni per la loro lavorazione.

E' la Mostra della Metallurgica Bresciana (già Tempini).

Oggi che per accecamento di partito politico si denigrano con tanta leggerezza e facilità amministrazioni e persone rispettabilissime, oggi che il Parlamento ed il Senato hanno detto la loro ultima parola sull'inchiesta sulla marina, inchiesta nella quale ogni onesto scevro di passione ha ben saputo leggere, e dalla quale la Metallurgica bresciana, contro cui pur si erano puntati gli strali, è uscita vittoriosa, merita davvero di fermarsi a considerare lo sviluppo meraviglioso e l'incremento dato all'industria delle munizioni di artiglierie da questa Ditta nella terra sacra, per tradizioni storiche, all'arte del foggiare metalli ed armi, nella terra che diede i maestri Orazio e Giovan Pietro Calino, il Lazzarini, il Cominazzo e cento altri fabbricatori d'armi bianche e da fuoco, dal glorioso e lontano Rinascimento al secolo nostro.

Ma la Metallurgica bresciana, già Tempini, assurge a maggiore importanza quando si consideri che, sorta per la genialità creatrice e lavoratrice d'un sol uomo, il comm. Tempini, ha contribuito non poco a rendere oggi l'Italia non più tributaria all'estero dei mezzi della sua difesa.

L'Inghilterra, l'America del nord, la Francia e la Germania si contendono quotidianamente il campo della perfezione nel materiale d'artiglieria e a ciò sono arrivate massimamente per il potente impulso dato all'industria privata dai rispettivi Governi: anche in Italia qualche cosa si è fatto in questo senso, ma molto più si dovrebbe fare.

La Metallurgica bresciana è arrivata ad imporsi in Italia e all'estero per le sue intrinseche qualità di perfezione, diretta com'è con intelligenza operosa ed illuminata. Fa duopo un po' di storia.

Fu fondata, con modeste proporzioni, nel 1880 da una Società in accomandita semplice, con sede in Brescia, della quale era gerente il comm. Giovanni Tempini, uomo d'idee larghe e moderne, tempra straordinaria di lavoratore, d'energia indomabile, vero tipo del *self-made-man*, eternato dallo Smiles.

A poco a poco, con passi fermi e sicuri, essa è giunta al mirabile e gigantesco odierno sviluppo con tenacia ed intraprendenza audace e positiva ad un tempo.

Oggi la Metallurgica possiede un grande stabilimento a Brescia, che occupa nientemeno che una superficie di 27 mila mq., ed uno, più piccolo, a Torino.

Questi stabilimenti, perfetti nel loro ordinamento e al corrente di ogni modernità, producono munizioni di ogni genere da guerra, e cioè bossoli d'ottone e d'acciaio, proiettili, *shrapnels* completi, spolette d'ogni modello, portacapsule, capsule, insieme a tutte le parti relative al munizionamento, poi custodie, cartucciere, casse ermetiche per polveri ecc.

Inoltre procedono da loro stessi per gl'impianti occorrenti alle proprie lavorazioni, per gli strumenti, per gli attrezzi, per gli utensili, di cui si vedono, come abbiamo detto in principio, dei finissimi campioni in questa mostra internazionale di Milano, di lavorazione tale che non ha nulla da invidiare ai congeneri inglesi, francesi e tedeschi. Questi stabilimenti sono forniti d'abbondante e moderno macchinario oltre che di trafile meccaniche, trancie a vapore, cesoie, laminatoi, segi e, magli, limatrici, fresatrici, pialle, trapani, 500 torni di varie dimensioni, sistemi ed usi, dinamo elettriche, gru scorrevoli, insomma tutto ciò che il progresso aggiunge giorno per giorno alla meccanica, seguito con ardore e, quel ch'è più con rara intelligenza.

Così la Metallurgica bresciana è potuta arrivare ad una potenzialità e perfezione di produzione assai invidiata e da pochi raggiunta, alla quale tanto il Governo nostro quanto Governi stranieri, hanno reso il loro giusto omaggio.

Ed intorno a questa produzione di cui la maggior parte è destinata all'estero, dato il poco aiuto che le viene dal nostro Governo, lavora una massa di oltre mille operai, che dal canto loro proseguono il progresso sociale essendosi riuniti in Società interna di mutuo soccorso fin dal 1902. Massima prova dello spirito che anima la Metallurgica bresciana è che gli operai non hanno mai fatto sciopero.

Eppure la generalità degli italiani, d'indole troppo facile e proclive tanto all'ammirazione sconfinata dell'estero quanto all'autodenigrazione, ignora forse o non si cura dell'esistenza di una così poderosa industria, tutta ed essenzialmente italiana, alla quale, senza dubbio è destinato un grandissimo avvenire più florido, se può dirsi di quello che giustamente, per virtù propria, ora gode. Poichè a Milano, fra la superba mostra della marina inglese e tedesca, fra i più celebrati ordegni di guerra, il caratteristico ed elegante chiosco che porta in fronte: « Metallurgica Bresciana — già Tempini — » s'impone all'attenzione degli intelligenti e dà un'idea della intrinseca ed indistruttibile forza di questa Ditta italiana e della genialità del suo ideatore.

Luigi Callari.

Scioperi all'estero.

(S) **Elbeuf**. 17. — Gli operai del sindacato giallo hanno tentato stamane di riprendere il lavoro nelle officine. Parecchi conflitti sono avvenuti cogli operai del sindacato rosso.

Il tentativo di riprendere il lavoro è fallito.

Le nostre appendici.

Fra due giorni comincieremo la pubblicazione del nuovo romanzo di **Paul de Garros**

IL FIDANZATO DI REGINA

E' una storia gentile che comincia e prosegue fra un avvicendarsi di combinazioni liete e avventurose, in un ambiente completamente sano e scritta con quella spigliatezza tutta propria del fecondo romanziere francese.

Sports

Ciclismo. — *Giro di Francia*. — *Tolosa*, 17. E' giunto primo Troessellier.

Festa ginnastica a Berna.

(S) **Berna**, 17. La festa federale ginnastica è terminata colla solenne distribuzione dei premi.

Hanno ottenuto corone d'alloro le Società italiane di Sampierdarena, Genova (Andrea Doria), Milano (Miani, Pro Italia), Seregno.

Hanno ottenuto corone di quercia le Società di Busto Arsizio, Voghera e Milano (Forza e Coraggio, Pro Milano, Pro Patria) e Monza (Forti e Liberi).

La traversata della Manica

(S) **Dover**, 17. Il maggiore Wolff ha rinunciato per il momento a traversare la Manica a nuoto.

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise - Circolo ordinario.

Pres.: cav. Ferrante — Giudici: avv. Galli-Zugaro e Papandrea — P. M.: cav. Coppola — Canc. Casali — Difesa avv. Caponetti.

Omicidio in via del Leone

Ieri terminò il dibattimento a carico di Pietro Capanna, imputato di omicidio in persona del vecchio Massimiliano Sacchetti e di lesioni in danno del nipote di costui, Cesare.

Avendo i giurati accordate le attenuanti, il Capanna fu condannato a 16 anni ed 8 mesi di reclusione.

Gli innamorati che si suicidarono in via delle Tre Fontane

La mattina del 10 gennaio di quest'anno il bracciante Domenico Rocco, passando per la scorciatoia che dalle Tre Fontane fuori porta S. Paolo, conduce sulla via di Castelporziano, scorse su di un prato un uomo ed una donna che con i visi insanguinati chiedevano aiuto.

Ritornato sui suoi passi avvertì della scoperta due guardie di città, le quali, recatesi immediatamente sul posto insieme al Rocco, constatarono che la donna, dell'apparente età di 17 anni, era ferita all'orecchio sinistro, e l'uomo, un giovane presso a poco della stessa età, all'orecchio destro; vicino a loro erano una candela appena accesa ed una rivoltella di corta misura a cinque colpi dei quali due soltanto esplosi.

I feriti furono subito trasportati alla Consolazione dove la giovane, appena arrivata, morì; l'uomo, invece, riuscì a guarire dopo una lunga malattia.

Interrogato, dichiarò di essere Goffredo Carli, di anni 18, da Roma, e di avere egli stesso esploso il colpo di rivoltella contro Emma Troccia, di anni 18, romana, operaia presso la stearineria alla Lungara, e di avere subito dopo rivolto l'arma contro se stesso perchè entrambi avevano deciso di togliersi la vita, non avendo la forza di resistere al dolore provato a causa delle difficoltà che si opponevano al loro matrimonio.

Il Carli fu quindi rinviato dinanzi al Circolo ordinario dell'Assise per omicidio.

Il dibattimento incominciò ieri.

Difendono l'imputato gli avv. Mazza e Dell'Aquila.

La famiglia della Troccia si è costituita parte civile, assistita dagli avv. Coari e Taverni.

FALLIMENTI DI ROMA.

Commissario giudiziale. — Di Giacomo Roberto, commer. fornaio in Roma, via dei Chiavari, sopra sua domanda con atto 16 luglio 1906, nomina commissario giudiz. avv. Francesco Sirani, via Nazzareno 14.

Surrogaz. curatore. — Fallim. Corsi Ottorino, con sentenza 16 luglio corrente al rinunciante signor Fontana Ugo Armando si surroga il sig. Ottolenghi Samuele, v. Principe Amedeo 76.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Ieri colpita da improvviso malore spegnevasi serenamente in Santa Marinella

MARTA FABI - DI ZERO

Il figlio Eugenio Di Zero con la moglie Marianina inconsolabili ne danno annuncio.

Non si mandano speciali partecipazioni.

Si dispensa dalle visite

Per desiderio della defunta si prega non inviare fiori.

Giovedì alle ore 9 1[2 ant. nella Chiesa di Santa Maria in Via Lata sarà celebrata una messa in suffragio dell'anima benedetta.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ha ricevuto in privata udienza S. E. il card. Luigi Macchi, Segretario dei Brevi Pontificii.

Personale capitolino. — Nella seduta del 2 corr. il Consiglio deliberava la nomina di 26 alunni d'ordine, in conseguenza dei risultati dell'ultimo concorso bandito nel 1904, quindi annullato e poi rinnovato nel 1905.

Peraltro questi 26 nuovi impiegati riparano soltanto alla metà della deficienza effettiva che si verifica nel numero degl'impiegati.

Infatti, dall'organico 1901 ad oggi, fra riduzioni di posti, collocamenti a riposo, decessi e provvedimenti disciplinari si è avuta una diminuzione di 73 impiegati alla quale si è provveduto soltanto coll'ammissione di 20 alunni nel 1902 e coi 26 che fra giorni entreranno in servizio.

Inoltre è lecito prevedere che nel prossimo anno 1907, allo scadere del biennio d'applicazione degli aumenti di stipendio recati dall'ultimo organico, si avranno non pochi collocamenti a riposo, senza dire delle altre possibili deficienze per cause naturali o amministrative, delle quali ogni anno si verifica l'evenienza.

Il Consiglio pertanto su proposta della Giunta ha deliberato che, nei modi stabiliti dal regolamento sia bandito, un concorso a 30 posti d'alunno d'ordine.

Nel mondo diplomatico. — I Capi di Legazione sono più fortunati dell'on. Tittoni, poichè, mentre egli fa il suo bravo orario alla Consulta, essi possono divertirsi a Camaldoli, dove si trovano riuniti il conte Monts, il sig. Barrère, sir E. Egerton, i sigg. Vasconcellos, Melvill e Grez. Una bella partita a due tavolini e al fresco.

Il sig. White, per rifarsi d'Algesiras, ha preso la via del Tirolo e il conte Lützow, dopo aver passato qualche settimana a Vallombrosa, sarà di passaggio a Roma sabato per recarsi in congedo nelle sue terre, dove lo attende la famiglia.

L'Ambasciata sarà retta temporaneamente dal cons. bar. Riedel, che è giunto ieri l'altro colla baronessa.

La Legazione del Giappone, dopo la partenza definitiva di S. E. Ohyama, è diventata quasi sede vacante.

L'ambasciatore di Russia, sig. Mouraview si è recato, pare, a vedere la Duma, lasciando la reggenza dell'Ambasciata al simpatico quanto Modesto bar. Korff-Sehmising.

La Turchia è presente ed anche la Spagna, minacciata, pare, da un *chassez-croisez*, nel quale sarebbero in ballo ambedue le Ambasciate.

Decisamente non c'è più rispetto neppure per la religione!

Il trasporto funebre del Console Tarnassi — Dal suo villino in via Lucrezio Caro, la salma dell'avv. Tarnassi, Console generale dell'Argentina, è stata trasportata con un carro di 1a classe, circondato dagli uscieri del Ministero degli esteri alla Chiesa parrocchiale del Sacro Cuore.

Reggevano i cordoni il cav. Peretti per la famiglia, il comm. Galliani, figlio del Console generale di Turchia, il signor Giorgio De Reyes incaricato d'affari della Legazione Argentina presso il Quirinale, il signor Hilarion Di Moreno, incaricato della Repubblica Argentina presso la S. Sede, il signor Riccardo Schnadl ed il comm. Loiggi.

Seguivano il feretro parecchi ammiratori ed amici fra i quali il conte Di Cellere, il sig. Giacomo Belcredi, il sig. De Zerbi per il giornale « La Patria degli Italiani » di Buenos Ayres e molti altri. Fra le corone, notate quelle della vedova e delle figlie dell'estinto, della famiglia Belcredi e del giornale « La Patria degli Italiani ».

Dopo l'assoluzione, il corteo proseguì per il Verano dove la salma verrà tumulata in un loculo provvisorio.

L'Acqua Lancisiana. — Nei giorni scorsi in Consiglio comunale fu rivolta una interrogazione all'assessore per l'Ufficio d'igiene per conoscere quanto vi fosse di vero intorno a voci di inquinamento dell'Acqua Lancisiana. Il prof. Persichetti diede allora assicurazioni che si sarebbe occupato della cosa.

Ora a tranquillizzare i consumatori di questa Acqua, che nella tradizione popolare ha qualità benefiche, è utile intanto constatare che in un prelevamento fatto per analisi eseguite dal prof. Santori si riscontrarono soltanto 140 microrganismi a c. c.

Tali microrganismi non appartengono però a specie patogene o sospette. Anche in altri esami fatti varie volte nel Laboratorio, si sono ottenuti risultati pressochè identici tanto che — dal punto di vista batteriologico — detta Acqua si deve ritenere come potabile.

Non è possibile tuttavia avere un serio affidamento sulla sua purezza, non conoscendosi le vie da essa seguite per giungere ai luoghi di presa.

Per accordi intervenuti pertanto col comm. Ballori, il prof. Santori eseguirà un'ispezione al bottino di presa superiore (S. Onofrio) e preleverà campioni da inviarsi al Laboratorio per le opportune ricerche chimiche e batteriologiche, tanto nel bottino suddetto, quanto nei vari punti di sbocco all'Ospedale di S. Spirito e alla fontana pubblica di via della Lungara.

E così i consumatori della Lancisiana potranno conoscere il vero stato delle cose.

R. Accademia di S. Cecilia — La signorina Amalia dei conti Silvestri ha sostenuto con ottimo risultato l'esame di pianoforte, ottenendo il diploma di Magistero nella categoria dei pianisti. Le fu maestra la esimia pianista signorina Lidia Santini. Rallegramenti.

Un voto della Magistrale Romana — Il Consiglio della Magistrale Romana, riunito di urgenza in seguito al voto del Consiglio comunale circa il riordinamento dell'Ufficio della P. I., le transazioni tra Comune e maestri e le nuove tabelle degli stipendi, plaude all'opera sapiente dell'Amministrazione e dell'intero Consiglio, traendo da essa i migliori auspicii per l'efficacia educativa della scuola del popolo e il ritorno della pace nella classe magistrale.

R. Liceo Ginnasio T. Tasso di Roma. — Elenco dei candidati che conseguirono la licenza ginnasiale per esame nella p. p. sessione di luglio 1906.

Interni (Sezione A): Cancci Emilio, Divizia Laura, Fiore Wirchof, Giovannetti Renato, Palomba Michele, Pascale Roberto, Vermigli Ulderico.

Sezione B.: Achilli Angelico, Dandini de Silva

Pietro. Fiorentini Augusto, Mattencci Francesco, Pantaleoni Massimo, Tiezzi Giulio, Tocci Mario, Crespi Aldo.

Esterni: Angelini Rota Luigi, Alessandroni Corrado, Cogliolo Tito, Della Rovere Emilio, Gallini Pietro, Rosi Bernardini Enrico, Zanotti Marcellino.

La Camera di commercio comunica:

Nei mesi di agosto e settembre prossimi avrà luogo in Salerno una Esposizione agricola, zootecnica provinciale e Mostra industriale internazionale, il cui programma è ostensibile anche presso la locale Camera di commercio.

R. Scuola tecnica G. Romano — Sono stati licenziati i seguenti alunni:

Angelini P. - Barbetti A. - Franchi R. - Gallini L. - Lupparelli G. - Lari M. - Matacchini P. - Santoni G. - Sepe C. - Villa G.

Scuola industriale: Colafranceschi R. - Davini F. - Stirpe P.

Candidati esterni: Argentati A.

Corso di lavoro manuale educativo — La direzione comunica che, fermo restando il termine utile per presentare le domande di ammissione (20 luglio) si concede agli insegnanti la facoltà di poter pagare la tassa di ammissione fino a tutto il 1° del mese di agosto.

Società Dante Alighieri. — La Presidenza rende notorio il generoso esempio del reverendo sacerdote don Carlo De Luca da Borca nel Cadore, che, già socio perpetuo della *Dante*, ora ha offerto alla stessa una cartella di rendita di L. 50, frutto dei suoi risparmi.

Avvisi d'Asta. — Alle ore 11 di venerdì 3 agosto p. v., nella residenza municipale, avrà luogo la gara dell'asta per le forniture seguenti:

1° lotto. — Articoli di latta, zinco e vetri per uffici, magazzini, serre dei giardini comunali a Villa Umberto I, per l'importo previsto di L. 2500 annue.

2° lotto. — 30 targhe indicative di ghisa pei giardini per l'importo previsto di L. 3600.

3° lotto. — 170 gabbie di ferro per recingere alberi per l'importo previsto di L. 3400.

— Alle 11 di venerdì 3 agosto p. v., nella residenza municipale, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto dei lavori seguenti:

1° lotto. — Selciatura della via di villa Patrizi e delle zone nel piazzale circolare Montebello per l'importo previsto in L. 17,000.

2° lotto. — Pavimentazione con lastre di pietra di Bagnorea del marciapiede delle vie dei Villini al quartiere Patrizi nel tratto compreso fra il piazzale semicircolare Montebello ed il Villino Mayor per l'importo previsto in L. 18,000.

Sempre gli scalpellini! — Ieri mattina gli scalpellini della Cooperativa Veterani dei Cantieri, hanno abbandonato il lavoro e si sono recati al Ministero di agricoltura, industria e commercio. Causa di questa nuova agitazione è una contestazione sorta fra gl'imprenditori dei lavori, dai quali gli scalpellini dipendono e la Società assicuratrice contro gl'infortuni, circa l'interpretazione delle tariffe d'assicurazione.

Oggetti smarriti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 8 al 14 luglio:

Una borsetta nera con entro un fazzoletto, un paio di occhiali e cent. 5 - due chiavi - una camicia di cotone bianco - un fagotto contenente una giacca da donna e della biancheria - una borsa contenente attrezzi per biciclette - un filo di perle turchine false - una tavoletta per venditore ambulante avente il n. 282 - una raspa - due chiavi - un portafoglio contenente carte da giuoco per ragazzi ed una pallina - una chiave maschia - una chiave e sei citazioni - un portamonete vuoto - un portamonete contenente cent. 60 ed altri oggetti - una mantella di seta nera - un paio di occhiali con catenella di metallo giallo - quattro chiavi - due medaglie, una di bronzo e l'altra di argento - una cagna pointer bianco marrone.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il delitto di Villa Pamphili. — Ieri, gli agenti del Commissariato di Trastevere, rinvennero confitto in terra, nella pineta di villa Pamphili, un pugnale intriso ancora di sangue, che si ritiene essere l'arma con la quale fu barbaramente assassinato don Antonio Cossi.

Incendio — Fuori porta Portese, a tre chilometri dalla Parrocchietta, si è incendiata, nel pomeriggio di ieri, una zona vastissima della macchia di proprietà Mattei.

Sono accorsi prontamente sul luogo i vigili del Comando e di piazza Grazioli, agli ordini del tenente Olivieri. L'opera attivissima dei medesimi è bastata per domare il fuoco e circoscriverlo.

Donne gelose — Augusta Ruggeri di a. 27 e Zalli Enrichetta di a. 30, ieri, incontratesi in via Tunisi, s'accapigliarono violentemente per vecchi rancori accesi tra loro da rivalità amorose.

Furono medicate entrambe a S. Spirito e l'una e l'altra dichiarate in arresto.

Furto. — Romolo Lombardi di a. 17 ab. al Viale Manzoni 81, ieri mattina lasciò la sua bicicletta, del valore di 200 lire, sul portone in via San Martino al Macao n. 4, ove si era recato per fare una commissione.

Quando discese per andarsene, la bicicletta non c'era più. Era stata rubata ed al Lombardi non restò che denunziare il furto al Commissariato del Castro-Pretorio.

Una truffa — Carlo De Leoni, di anni 30, da S. Margherita presso Marsiglia, giovane elegantissimo, si presentò il 14 u. s. all'Albergo Termale Traiano di Civitavecchia, e qualificandosi per il console francese, ordinò un grande ricevimento con un sontuoso rinfresco, diramando numerosi inviti, e fece addobbare per la circostanza le sale dell'Albergo. In tutto spese circa trecento lire, eclissandosi naturalmente al momento di pagare.

L'albergatore denunziò la truffa alla questura, la quale dopo pazienti indagini riuscì a rintracciarlo e ad arrestarlo ieri sera.

Mancato omicidio — Il cocchiere delle RR. Poste, Domenico Jacomelli, di a. 30, ab. in via Lamarmora 14, da due mesi conviveva con la sarta Carmela Verdoni di a. 20.

Il fratello di questa, Carmine, di a. 24 spazzino, ab. in via Tiburtina 44, con recapito in via del Lavatore, più volte aveva insistito presso lo Jacomelli per deciderlo ad unirsi legalmente con la ragazza, ma le risposte dell'amante erano sempre state evasive.

Ieri mattina alle 7 il Verdoni si recò ancora una volta in casa della sorella. Saputo che il Jacomelli era in letto, entrò in camera e gli domandò se aveva fissato il giorno del matrimonio.

Quantunque lo Jacomelli, rispondesse che fra qualche giorno avrebbe sposato, il Verdoni trasse una rivoltella ed esplose contro di lui quattro colpi che lo sfiorarono alle spalle. Mentre lo Jacomelli spaventato fuggiva, il Verdoni esplose contro di lui un altro colpo che lo ferì al a coscia sinistra. Ciò fatto gettò in terra l'arma e si diede alla fuga.

Alle detonazioni accorsero il delegato di P. S. cav. Abate, abitante nell'attiguo palazzo, ed alcune guardie e carabinieri, ma non in tempo per arrestare il feritore.

Il ferito condotto a S. Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Investimento. — Ieri mattina in via delle Mura il bambino Nuccitelli Amedeo di anni 7 fu investito da un ciclista rimasto sconosciuto.

Riportò contusioni per le quali i sanitari di San Giovanni si riservarono il giudizio.

Bambine scottate. — In casa propria, via Scipioni 53, una ragazzina, Clara Mangosi, per dell'acqua bollente cadutale addosso, si produsse delle gravi ustioni al petto ed al viso.

A Santo Spirito fu giudicata guaribile con riserva.

— Altrettanto avvenne in via S. Maura 16 alla ragazzina Maria Paoloni.

Le scottature da lei riportate al piede destro furono giudicate guaribili a S. Spirito in 15 g.

Borseggio. — Il vaccaro Gaetano Mastocchia ieri mattina alle 11, si addormentò sulla gradinata della chiesa di S. Maria Maggiore.

Svegliatosi però alle 14 si accorse di essere stato derubato del portafogli contenente 15 lire.

Denunziò il furto al Commissariato del Viminale.

Morso da un cane. — Il bambino Arno Doria di a. 12 ab. in via Porta Maggiore, ieri alle 22 in piazza G. Pepe fu morso da un cane al braccio sinistro.

A Sant'Antonio fu giudicato guaribile in 15 giorni.

Caduta dalle scale. — Isabella Devincenzi, cucitrice, nello scendere le scale di casa, in piazza Renzi, 8, cadde, riportando contusioni al gomito destro, dichiarate guaribili alla Consolazione in 10 giorni.

Infortunii. — Il carrettiere Lorenzo Possanza, di a. 42, ab. in via Dogali, 10, ieri, nella tenuta Tor Battaglione, cadde dal proprio carro, ferendosi al fianco sinistro.

Trasportato a S. Antonio, fu indicato guaribile in 15 giorni.

— Nel cinematografo dei fratelli Roccale, in piazza delle Carrette, un operaio, diciottenne, fu colpito dal tubo di un ventilatore e rimase contuso al braccio destro. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— Il meccanico Ferruccio Martucci, nell'officina di Carlo Festa, in via Corsi, battendo la mazza sopra un ferro rovente, si produsse una lesione al piede sinistro, giudicata guaribile a S. Giacomo in 10 giorni.

— In via Principessa Maria Adelaide, nei lavori dell'impresa Panella, il manovale Antonio Lazzari si ferì alla testa con una garavina. A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Musica in piazza Colonna — Questa sera in piazza Colonna, il Concerto comunale eseguirà il seguente programma dalle ore 21 alle 23:

1. Wagner. Marcia nell'opera « Thannhauser ».
2. Massenet. « Il Re di Labore ». Ouverture.
3. G. S. Bach. « Passacaglia » in do min.
4. Van Westerhouth. a) Preludio sopra un tema di Pergolesi - b) « Ronda d'amore ».
5. Mascagni. « Iris ». Introduzione « Il Sole ».
6. Verdi. « La battaglia di Legnago ». Sinfonia.

MONTE DI PIETÀ

Giovedì 19 luglio 1906 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 dicembre 1905 fino alla polizza n. **247255.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 26 dicembre 1905 fino alla polizza n. **262999.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di mercoledì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano. — Ieri sera *La mamma del Vescovo* ha avuto in Campioni un efficace *Fra Paolo*, nella signora Campagna, nel Baghetti e nel Del Conte interpreti sicuri ed accurati.

Gli spettatori, abbastanza numerosi, hanno mostrato il loro compiacimento con continui applausi.

Mentre si allestisce la vivacissima *pochade* di Jules Verdier, *Il parafulmine*, per la serata del simpatico brillante Baghetti, che oramai ha conquistato le simpatie del pubblico, si rappresenterà *Il sacrificio di Abramo*, tre atti di R. Ducci, e la farsa: *Il cuoco ed il segretario*.

Quirino. — Continuano le repliche del *Capitan Fracassa*, che trova nel pubblico sempre nuove simpatie.

Simpatie meritate, perchè la commedia eroicomica di Giorgieri-Contri e Signorini è un lavoro ricco di pregi e procura un vero godimento, anche quando l'esecuzione è in qualche parte difettosa.

Stasera si ritorna al *Cardinale*, il dramma di Parcker.

Manzoni. — La bravissima Compagnia napoletana passa di successo in successo in successo. *La Marsigliese*, una delle più belle e interessanti operette, procurò applausi agli esecutori principali e stasera si ripete.

Il comicissimo Aniello Balzano fu, come sempre, pari alla sua fama.

Eden. — Siamo alle ultimissime del Krueger, di Fassy e Lola, di Merry e Glad.

Domani Maldacea e Aurora Castillo inizieranno i loro duetti, e venerdì avremo dei debutti dei quali, per ora, la direzione mantiene il segreto. Così Maldacea nasconde il programma di novità che prepara per lo spettacolo in suo onore.

Giardino Margherita. — Stasera *I misteri di un camerino* saranno svelati da Ilia Valverde, Italia Vita e Alfredo Chimenti. Wanda Hermes, la brava canzonettista, fa il suo debutto e i Ban Malaga cambiano il loro repertorio di danze, eseguendone alcune di loro creazione.

Spettacoli d'oggi

Adriano. — « Il sacrificio di Abramo » - « Il cuoco e il segretario » ore 21.

Quirino. — « Il Cardinale - La bugiarda » ore 21.

Manzoni — « La Marsigliese » ore 21.

Eden — Spettacolo variato di canto e musica, ore 18 21. 0.

Giardino Margherita — Spettacolo variato 18 e 1,35.

Morico — Spettacolo vario, ore 18 e 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 6-66-67 — « Ultima corrida in Spagna » — Treni in America — Pulitrice meccanica — Scene comiche finali.

Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (palazzo Altieri): Barbiere di Siviglia — Il bambino rubato — Scena comica.

Lux e Umbra — Viaggio intorno a un pianeta - L'astronomo - La visione - Il servo intelligente - La bolla di sapone - Il pianeta Venere - Arrivo al pianeta - Danza delle stelle - Colto in flagrante - Precipitato in terra - Il paracadute - Il comignolo traditore - Il circuito de la Sarthe.

Cinematografo estivo Al « foyer » del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Fenomeni primitivi e secondari.

Fra i tanti fenomeni presentati da una malattia, alcuni sono in assoluta, immediata dipendenza dell'agente o causa prima della malattia stessa, altri sono l'espressione delle diverse modificazioni che per quella malattia possono presentare i vari organi o tessuti.

Per es.; nella malaria uno dei fenomeni costanti, in immediata dipendenza del parassita patogeno, è la febbre; altro fenomeno pure costante è l'anemia dipendente dalla distruzione dei globuli rossi cagionata dai parassiti medesimi.

Fra i fenomeni della seconda categoria alcuni sono molto comuni e quasi costanti, ad esempio tumore di milza o fegato; altri possono benissimo mancare, come altre volte possono essere invece il fenomeno più saliente della malattia stessa: ad es. certe nevralgie, neviti, catarro ed atonia gastrica, cefalalgie, vomito, ecc. ecc.

Naturalmente nella cura di una malattia bisogna tener conto di tutti i fenomeni e prescrivere caso per caso quei rimedi che più facilmente possono sembrare opportuni. Nella malaria la chinina può, benchè non costantemente, troncare il periodo febbrile, ma non ripara nè all'anemia nè ai fenomeni dispeptici dello stomaco, nè riduce completamente il tumore splenico.

L'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, per la sua felice e complessa composizione, ha viceversa il potere di soddisfare a tutti i bisogni della terapia, o di vincere qualsiasi fenomeno diretto o indiretto della malattia stessa.

Ultime Notizie

Le elezioni amministrative di Napoli.

Le notizie ufficiali pervenute al Ministero dell'interno confermano la completa vittoria della lista dei liberali moderati e cattolici nelle elezioni parziali amministrative seguite domenica a Napoli.

Per la minoranza risultano eletti i candidati democratici. I repubblicani ed i socialisti rimangono completamente esclusi.

Il solo Sacci, socialista, fu proclamato consigliere provinciale, ma l'elezione è contestata e sarà, probabilmente, annullata.

Consorzio nazionale.

L'ultimo *Bollettino* del Consorzio, che contiene la deliberazione presa di accettare la conversione della rendita ed il dispaccio di congratulazione inviato da S. M. il Re, reca pure la situazione finanziaria dell'Istituto.

Dopo l'incasso dei frutti del 1° semestre, il Patrimonio del Consorzio ha raggiunto la cifra di L. 66,407,137.23 calcolando le cartelle di rendita al valore nominale, ossia a 100 lire. Calcolando invece il prezzo di borsa attuale, la cifra si eleva a L. **68,076,829.73.**

Ministero Interno.

Anche ieri il Consiglio Superiore di Sanità ha tenuto seduta sotto la presidenza dell'on. Guido Baccelli per la continuazione dei suoi lavori.

Movimento di Questori.

Con recente decreto è stato disposto il seguente movimento nel personale dei Questori del Regno:

Gervasi da Torino a Venezia.
Cosentini da Venezia a Catania.
Tancredi da Catania a Bari.
Carmarino da Bari a Torino.

Pel personale della P. S.

Ieri mattina, sotto la presidenza del Sottosegretario di Stato on. Facta, si è riunita la Commissione centrale pel personale di P. S.

La Commissione terrà in settimana un'altra seduta.

Disordini in Sardegna.

Il prefetto di Sassari telegrafa che nel Comune di Ittiri circa 300 dimostranti si sono presentati improvvisamente dinanzi al Municipio gridando: *fuori il Consiglio!* Non valsero parole di calma da parte del comandante la locale stazione di carabinieri: i dimostranti cominciarono subito una fitta sassaiuola contro il Municipio, e, spalancatene le porte, alcuni vi penetrarono mettendo a soqquadro i registri che gettarono sulla via, ove furono incendiati e frantumarono tutti i vetri delle finestre municipali.

Furono leggermente feriti alla testa da colpi di pietra i carabinieri Luigi Seni e Giovanni Funile-Farina.

Vennero eseguiti vari arresti dei principali danneggiatori.

Preteso complotto anarchico.

Il *Momento* (giornale clericale di Torino) avrebbe ricevuto da *Massa Carrara* (da Massa o da Carrara?) una notizia *molto gravissima*, della cui veridicità garantisce in modo assoluto! E la notizia è questa.

La polizia sarebbe venuta a cognizione che certo G. A., anarchico, operaio nelle cave di marmo, ebbe l'incarico (*sic*) di attentare alla vita del Re a Racconigi. Questo anarchico sarebbe sparito da varii giorni con altri 4 compagni e non si sa dove sia nascosto. Le autorità locali avrebbero però diramato circolari telegrafiche a tutte le questure del Regno dando i connotati del minatore e degli altri.

Il giornale torinese conchiude che la notizia non teme smentite.

Siccome questa notizia fu riprodotta ieri sera dal *Giornale d'Italia*, che non l'avrebbe di certo pubblicata sotto il Gabinetto Sonnino, senza informarsi, crediamo nostro dovere, avendo assunto precise informazioni, di affermare:

1° che al Ministero degli Interni, fino a mezzanotte, non era pervenuto il minimo accenno di questa fandonia;

2° che la Questura di Roma non ha ricevuta alcuna circolare in proposito.

Dal che si deduce che si tratta di una fiaba qualunque, giacchè, se vi fosse un filo di verità, il Ministero degli Interni e la Questura di Roma, come afferma il *Momento*, ne dovrebbero sapere qualche cosa.

Ora, pur volendo ammettere questo plagio del sistema americano di *réclame* a base di notizie sensazionali, ci sembra che sia un po' troppo spingere le mistificazioni fino al punto cui è arrivato il *Momento* di Torino, tanto più quando si tratta della persona del Sovrano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per cura del Ministro della P. I. e previi accordi con le autorità scolastiche locali, saranno tenuti nell'Agosto e Settembre corsi teorico-pratici di educazione infantile, affidati a professoresse di pedagogia e direttrici di giardini d'infanzia nelle località seguenti:

Aquila: Insegnante per la parte teorica, signora Giovanna Bertola Sgrò; per la parte pratica, signorina Maria Migantoni.

Biella: parte teorica, signora Amalia Riva; parte pratica, signorina Elvira Roberi.

Perugia: parte teorica, signora Lavinia Linoli-Visalli; parte pratica, signorina Itala De Lama.

San Benedetto del Tronto: parte teorica, signorina Fanny Wolfler; parte pratica signorina Cesira Federici-Albanesi.

Schio: parte teorica, signorina Amalia Zanardi; parte pratica, signorina Ida Pilotto Sottini.

Sondrio: parte teorica, signora Adele Branca-Branca; parte pratica, signorina Cecilia Tassis.

Durante l'Agosto saranno tenute nelle località stesse da distinti sanitari conferenze d'igiene infantile per le frequentatrici dei corsi, destinati in special modo alle maestre d'asilo.

Ministero Lavori Pubblici.

Le leggi ferroviarie.

Con decreto in data 15 corr. S. M. il Re ha sanzionato le leggi sul riscatto delle Meridionali, sulla liquidazione della gestione della già Rete Adriatica e su quella della gestione della già Rete Mediterranea.

Nuovi lavori.

Il Ministro dei LL. PP., on. Gianturco, ha autorizzato la esecuzione dei seguenti lavori:

Consol. del tronco Paiagnano-Molino del Grillo della strada provinciale N. 40 (Modena) L. 17525, — 4ª parte dei lavori di correzione della nazionale N. 45 (Forlì) L. 166,500 — Ampl. ed assest. della traversa di Capracotta (Campobasso) compresa nel 2° tronco della provinciale N. 70, L. 15,000 — Ricostr. di un tratto di difesa a monte della rampa Montorso, e riparazioni diverse ad altri tratti della rampa stessa in Montorso (Vicenza) L. 17,000.

Consol. della berna esterna del braccio foraneo del pennello Pizzoli nel porto di Bari L. 13,000 — Contin. verso ponente della Calata « Principe Tommaso » nel porto di Porto Maurizio L. 89,000 — Impianto di due gru elettriche sul molo di levante nella stazione marittima di Venezia L. 76,445. — Protraz. per 50 metri della banchina del muraglione di riparo sul molo di San Remo (Porto Maurizio) L. 73,400 — Lavori diversi nelle Provincie di Avellino, Bari, Bologna, Cosenza, Mantova, Reggio Calabria e Rovigo L. 60,705.

Consiglio Superiore dei LL. PP.
La terza Sezione.

Sono in corso i decreti che ricostituiscono le due prime sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici e costituiscono la nuova sezione (III) che, come è noto, sostituisce il Comitato superiore delle Strade Ferrate.

La terza sezione sarà così composta:

Presidente: Coletta ing. comm. Nicola ispettore sup. del G. C.

Membri: Brunelli comm. ing. Augusto ispettore sup. del G. C.

De Cornè ing. comm. Raffaele id. id.
Croci ing. cav. Augusto id. id.
Leoni ing. cav. Bartolomeo id. id.
Rota ing. comm. Cesare del Comit. d'ammin. delle Ferrovie dello Stato.
Della Rocca ing. comm. Gino id. id.
Crosa ing. comm. Vincenzo ispett. centr. delle Ferrovie.
De Casa ing. cav. uff. Stefano id. id.
Calvori comm. Iellio ispett. sup. amministrativo.

Dell'Ufficio speciale delle Ferrovie fanno parte i cav. Muttoni, Bracco e Talocci.

Ministero Marina.

Col 26 corr. passa in armam. ridotto a Spezia la torp. « Pellicano » col seguente Stato maggiore: ten. di vasc. Alessandro Ciano, comandante - sottoten. di vasc. Roberto Soldati, ufficiale in 2°.

La R. nave « M. Polo » è giunta a Shanghai - la « Barbarigo » è giunta a Massaua - il « Rimorchiatore 2 » partito da Livorno è giunto a Spezia.

L' « Umbria » incagliata.

Un telegramma da Port Royal al Ministero della marina informa che la R. nave « Umbria » è tuttora incagliata nel canale di Kingston. Continua l'alleggerimento del carico e si ritiene, potrà, per certo la nave esser libera confermandosi che non ha sofferto alcuna avaria.

Una nuova torpediniera.

Ieri mattina alle 10 a Genova, nel cantiere Odero è stata, felicemente, varata la nuova torpediniera d'alto mare, « Olimpia ».

Il Duca di Genova a Spezia.

Spezia 17. — S. A. R. il Duca di Genova è giunto nel pomeriggio a bordo della torpediniera 114, ossequiato dalle autorità militari.

S. A. R., accompagnato dagli ammiragli Palumbo e Viale, si è recato all'Arsenale, ove ha visitato le navi *Regina Elena*, *Bronte* e *Roma*.

Il Duca di Genova si è trattenuto all'Arsenale un'ora.

Indi, rimbarcatosi sulla torpediniera 114, è ripartito per Sestri Levante.

Informazioni estere.

In Persia

(S) **Teheran**, 17. I disordini sono terminati: i negozi sono stati riaperti: le truppe sono state ritirate.

Si annunzia la nomina di un nuovo ministro della giustizia.

Nell'America Centrale.

Oyster Bay. 17 — Il Presidente Roosevelt e il ff. di ministro degli esteri, Bacon, attendono a promuovere i negoziati di pace tra il Guatemala e il San Salvator.

Si ritiene certo che anche l'Honduras si associerà a questi negoziati dai quali deve scaturire un accordo per l'avvenire, tanto più che l'Honduras aveva dichiarato di esser pronto a sottoporre le divergenze ad un arbitrato.

Il ministro messicano presso una delle Repubbliche del Centro dell'America, prenderà parte ai negoziati a nome del Messico.

(S) **Parigi**, 17. — Il Consolato generale della Repubblica del Salvador comunica:

La notizia della morte del generale Regalado alla testa del suo esercito è confermata. All'ultima ora si annunzia che la pace coi Guatemala è stata conclusa mercè l'intervento amichevole del Pres. degli Stati Uniti, Roosevelt, e del Pres. del Messico, Porfirio Diaz.

Situazione in Russia.

Londra, 17. — Il corr. del *D. News* da Pietroburgo dice di sapere da Peterhoff che l'assassinio del gen. Kolzloff, che succede a quello dell'ammiraglio Tchuknin, ha deciso lo Czar a non accettare le dimissioni del Ministero in questo momento.

Pietroburgo, 17 — Il giornale *La Strana* afferma che il Ministero Goremikine sarà provvisoriamente mantenuto, in seguito al rifiuto del gruppo moderato di costituire un Ministero, che sarebbe impotente a pacificare il paese.

Inoltre a Peterhoff si considera come inammissibile la costituzione di un Gabinetto costituzionale democratico.

Pietroburgo, 17. — Secondo i giornali, lo Czar ha sanzionato il progetto di legge che mette a disposizione del Governo 15 milioni di rubli, per soccorrere i contadini delle provincie ove regna la carestia.

Tale progetto fu approvato dalla Duma e dal Consiglio dell'Impero, malgrado l'opposizione del Ministero.

Pietroburgo, 17. — La Commissione agraria della Duma ha elaborato il testo di un appello al popolo circa le ultime comunicazioni del Governo relative alla questione agraria.

Pietroburgo, 17. — I giornali annunziano che il Ministro della Guerra ha ordinato ad una speciale Commissione presieduta dal generale Pauloff, di fare un'inchiesta rigorosa sugli atti di insubordinazione verificatisi in numerosi reggimenti.

I giornali pubblicano la lista di questi reggimenti, fra cui figurano sei reggimenti della Guardia, il reggimento Preobrajenski, il reggimento Paulowski, i granatieri finlandesi, gli ulani, i corazzieri, quattro reggimenti di fanteria, due di cavalleria, quattro di cosacchi e cinque battaglioni del genio.

La Commissione è incaricata pure di studiare le condizioni d'animo delle truppe di talune guarnigioni.

(S) **Pietroburgo**, 17. Si dice nei circoli rivoluzionari che quattro battaglioni del reggimento Preobrajenski chiederanno domani che vengano loro restituiti gli ufficiali ed i soldati del reggimento che furono inviati ad Hedved.

(S) **Odessa**, 17. Lo sciopero degli operai dei *docks* continua.

I caricatori di carbone si sono uniti al movimento per solidarietà.

Alcune navi che trasportano il carbone per le ferrovie del Sud-Ovest non sono state scaricate.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Vienna, 17, ore 17.30. — Un notevole comunicato della *Pol. Corr.* da Pietroburgo lascia comprendere che l'idea di formare un Gabinetto composto di membri appartenenti alla maggioranza della Duma, sembra sia stata abbandonata nelle sfere dirigenti.

Inoltre si prevede che il Governo si deciderà per un'azione più energica contro la Duma.

Lo sciopero degli agenti di polizia.

(S) **Pietroburgo.** 17. — Gli agenti di polizia si sono posti oggi in isciopero. Gli agenti scioperanti percorrono a gruppi le vie della città, costringendo gli agenti di polizia non scioperanti ad unirsi ad essi.

Gli agenti hanno presentato domande di miglioramenti d'ordine economico.

(S) **Pietroburgo**, 17. Lo sciopero della polizia a Pietroburgo è limitato per ora a qualche distretto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 17 — Secondo l'*Eclair* il general Picquart sarebbe promosso generale di divisione prossimamente e sarebbe posto alla testa della X divisione a Parigi.

Ville d'Avray 17. — Lo stato di Sarraut continua a migliorare.

Si crede che il Sottosegretario di Stato agli interni potrà essere trasportato a Parigi alla fine della settimana.

(S) **Parigi.** 17. — Il *Temps* annunzia che Dreyfus avrebbe chiesto ed ottenuto un congedo di 17 giorni, che egli passerebbe in Svizzera.

(S) **Parigi**, 17. Il generale di brigata Picquart è stato nominato per *interim* comandante della decima divisione di fanteria a Parigi.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 17 — Essendosi spaventato un cavallo della vettura nella quale si trovavano il Re e la Regina, la vettura fu spinta verso un torrente.

Re Alfonso saltò a terra e trattenne il cavallo. L'incidente non ebbe alcuna conseguenza.

(S) **Madrid.** 17 — Il Pres. del Cons. rimarrà a San Sebastiano durante tutto il soggiorno che vi farà il Re.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi alla Granja si è occupato specialmente della questione dei trattati di commercio.

Il Ministro della Marina espose al Re la situazione difficile in cui si trova per la mancanza di crediti, non soltanto per fare nuove costruzioni, ma per il mantenimento della flotta attuale.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 17 Luglio 1906

Calmi con affari limitatissimi.

La Rendita 5 0\|0 da 102.45 a 102.47 1\|2 per contanti e 102.50 1\|2 a 102.52 1\|2 per fine mese.

Rendita 3 1\|2 0\|0 101.70 cont.

Meridionali 832 a 833 - Banca d'Italia 1334 a 1335 - Commerciali 935 - Credito 617 - Banco Roma 114 a 113 1\|2 - Gas ricercato da 1355 a 1363 - Omnibus 352 - Carburo 1347 a 1314 a 1347 - Concimi 141 1\|2 a 142 - Immobiliari 302 - Montecatini 137 a 136 - Kerka 491-492 - Beni 288-287 - Imprese 138 a 136 1\|2 - Antimonio 555 a 552 - Azoto 481 - Ansaldo 475 - Elba 568 - Lloyd Italiano 230 - Industrie estrattive 72 - Florenzia 62 a 63.

Cambi: Parigi 99.95 — Londra 25.15.

Cambio dazio doganale 18 Luglio. L. 100.00.

Dal 16 a tutto il 22 luglio 1906 fino a L. 100 L. 100.00.

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (17) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 17 Luglio 1906
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5%	102 52	102 40	102 37	102 50
id. id. fine	— —	102 52	102 50	— —
id. 3 1/2 %	101 35	101 30	101 35	101 32
A. B. d'Italia	1335 —	1335 50	1335 —	1336 —
Commerc.	936 —	936 —	936 —	— —
Cred. Ital.	617 —	618 —	618 —	— —
B. Generale	— —	32 —	— —	— —
B. Sconto N.	— —	— —	— —	— —
Ferr. Medit.	486 —	486 —	485 —	481 —
» Merid.	834 —	835 —	833 —	823 —
Ac. di Terni	2360 —	2365 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	482 50	485 —	— —	— —
Raffinerie	— —	391 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	357 50	—	— —
Meridionali	— —	359 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
» » 4	— —	508 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	515 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 97	99 98	99 98	100 —
Berlino id.	122 85	122 85	122 87	122 87 1/2
Londra id.	25 15	25 15	25 15	— —
Londra a 3|m	— —	— —	— —	25 14 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 10 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	102.46 16	100.46 16	102.28 77
4 % netto	102.40 83	100.40 83	102.23 44
3 1/2 netto	101.32 89	99.58 89	101.18 67
3 % lordo	73,28 61	72,08 61	72,58 11

BORSE ESTERE

Parigi, 17, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 97 96 92	97 15	96 92
ITALIANA 5 %	102 35	102 35	102 35
turca	96 10	96 20	96 25
spagnuola	95 65	95 67	95 75
russa nuova	63 75	63 85	64 —
portoghese	— —	88 47	88 60
ungherese	— —	95 70	95 60
Egiziano 6 %	— —	106 65	106 50
Banca di Parigi	1532 —	1536 —	1528 —
Banca Ottomana	— —	649 —	649 —
Credito Fondiario	— —	690 —	694 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	147 50	147 50
Ferrovie Ital. Merid.	— —	837 —	834 —
Cambi sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 15	25 15
su Madrid	11 90	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 17. Calma

	16	17
C. austr.	668 —	667 50
R. aust. oro	117 85	117 95
Id. carta	99 60	99 60
Ungh. 4.	95 05	95 10
» 3 1/2 %	84 70	84 80
N.ni oro	19 12	19 11
Lire ital.	95 60	95 55
C. Londra	24 02 5	24 02

Londra, 17 Luglio

	17 apertura	17 chiusura
Consol.	87 15/16	87 15/16
Italiana	101 3/4	101 3/4
Turca	95 1/4	95 1/4
Russo 3%	— —	64 1/2
Spagna	95 1/8	95 —
Giappon.	99 1/2	99 1/4
Egiziano	105 -	105 —
Argento	30 1/8	30 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. Rit. st.

Berlino, 17, Calma

	16	17
Ital. cont.	— —	103 80
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	167 75	167 60
» Medit.	93 75	94 50
Obbl. ferr.		
» 3 %	72 50	72 50
» Merid.	72 50	— —
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 50	214 45
C. Italia	— —	81 25

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 1|2 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 17, ore 14.40.

Rend. 5 %	102.45	Raffinerie	303.—	Elba	567.50
Id. 3 1/2 %	101.35	Ind. Zucc.	338.—	Savona	482.—
B. d'Italia	1334.—	Eridania	1413.—	Carburo	1347.—
Commerc.	937.—	Zucc. Naz.	263.—	Molini A. I.	328.—
Cred. Ital.	617.—	Id. Indig.	328.—	Semolerie	458.—
Bancaria	—.—	Id. Rom.	98.—	Kerka	492.—
B. Roma	112.50	Lebaudy	979.—	Imprese	136.—
Meridion.	833.—	Terni	2360.—	Armstrong	474.—
Mediterr.	487.—	Metallurg	163.—	Rapid	210.—
Navigazio.	484.—	Ferriere	295.—	Italia	298.—
Valsacco	—.—	Officine	—.—		

Parigi. 17 ore 14.8 — Rendita italiana 102.35 — Meridionali 838 — Russo 1906, 88.47 — Turco 96,20 — Banca di Parigi 1538 — Rio 1648 — Saragozza 388 — *Extérieur* 95.67.

PLATTI LUIGI, gerente responsabile.

LA TORRE DEL TELEGRAFO

ROMANZO

di ELIA BERTHET

Conclusione.

Due parole per spiegare come Fleuriot, che noi abbiamo lasciato giacente con Cransac, nelle lande di Bordeaux, rientrasse tranquillamente al Puy-Néré in compagnia della madre e della sorella.

Ci ricordiamo che alcuni gendarmi, lanciati alla ricerca del visconte, erano arrivati sul teatro del combattimento pochi istanti dopo la spaventevole catastrofe. Avevano creduto, sulle prime, che i due avversari fossero morti, ma non avevano tardato a riconoscere che l'uno e l'altro conservavano un soffio di vita.

Avevano bendate alla meglio le loro ferite con della biancheria cavata dalle valigie, poi avevano richiesta, nella fattoria più vicina, una carretta con uno strato di paglia, sulla quale Cransac e Fleuriot erano stati deposti

A quella carretta furono attaccati i cavalli erranti nelle lande e si condussero i feriti ad un grosso villaggio situato ad una lega di là, dove ricevettero le cure di un medico.

Quelle cure erano state inutili per uno di essi. Sebbene si fosse giunti a rianimare Cransac, pur tuttavia una febbre ardente si era impossessata di lui, pur lasciandogli dei lucidi intervalli dei quali la giustizia aveva saputo approfittare, ed era morto il terzo giorno dopo il duello.

In quanto a Fleuriot, benchè la sua ferita sembrasse a primo aspetto non meno pericolosa di quella del visconte, non doveva avere sì funeste conseguenze.

Il vigore della sua costituzione, le affettuose cure della mamma e della sorella, che si erano affrettati di mandare a prendere, trionfarono del male. Dopo una convalescenza assai lunga, Raimondo era in condizioni favorevoli per comparire come testimonio davanti al tribunale di Bordeaux, e, pronunziato il giudizio, egli ritornava a casa con la famiglia.

Alla vista di Giorgio Vincent, Lucilla arressì e gettò un grido di gioia; ma, prima ancora che avesse potuto pronunziare una parola, si sentì sollevare nelle braccia del suo robusto fidanzato che le scoccò due bacioni fra gli applausi di tutti...

Poi mamma Fleuriot fu abbracciata alla sua volta, e Raimondo stesso ricevette un amplesso che contraccambiò con affetto, ma con una certa tristezza. Infine Bascoux, che gironzolava intorno agli arrivati, non potè resistere al desiderio di saltare al collo del suo superiore.

Non furono sulle prime che parole interrotte, testimonianze d'affetto scambiate rapidamente.

Ma a poco a poco giunse la calma, e si pensò di riordinare l'alloggio. I bagagli furono portati in casa, si congedò il vetturale, e si entrò nella sala bassa, dove, grazie a mamma Bascoux, tutto si trovava in perfetto stato.

Un'ora più tardi la famiglia Fleuriot e Giorgio Vincent erano seduti attorno ad una tavola carica di pietanze semplici ma abbondanti, mentre un gran fuoco ardeva scoppiettante nella stufa.

L'ispettore e le due signore sembravano molto lieti, mentre Raimondo conservava ancora qualcosa della sua taciturnità abituale, per cui era stato timidamente rimproverato dalla madre e dalla sorella durante il pranzo.

In verità, Vincent, pur mostrandosi affettuoso col suo subordinato, non nascondeva una certa riserva cerimoniosa, tanto che discorrendo arrivò perfino a chiamare il suo futuro cognato « signor Fleuriot ».

Questo titolo sovente ripetuto finì per attirare l'attenzione di Fleuriot.

— Ah! signor ispettore, disse sospirando, io indovino fin dove giunge questa gentilezza, ostinata a mio riguardo... A malgrado della vostra amicizia per me, io sono in disgrazia presso i miei superiori!

— Con vostro permesso, signor Fleuriot, replicò Vincent sorridendo, voi non indovinate per niente affatto. Ma veramente non avete ricevuta alcuna notizia dall'amministrazione durante la vostra malattia?

— Nessuna, soggiunse Raimondo con certa amarezza; nel mentre io ero allettato a causa della mia ferita, hanno largamente sovvenuto ai bisogni miei e della famiglia; ma non ho ricevuta alcuna comunicazione... Soltanto, a Bordeaux, ove sono stato chiamato a testimoniare nel processo testè giudicato, il signor R... mi ha trasmesso, in nome del direttore generale, l'invito di andare al Puy-Néré, per finire di ristabilirmi « aspettando i nuovi ordini ».

— Ebbene, sono questi nuovi ordini che io vi porto, signor Fleuriot; e non sono forse quali li immaginate. Ma, sebbene gli occhi della signorina scintillino d'impazienza, io avrò il coraggio di lasciarvi languire sino a che non mi abbiate detto il resultato del processo. Vengo da Parigi e non so che troppo vagamente quanto è successo.

— L'affare non ha presentato serie difficoltà, disse Raimondo; l'amministrazione dei telegrafi e la giustizia, per evitare uno scandalo, hanno scartato dalla causa tutti i fatti riguardanti il mio libro dei segnali.

« Restavano solo a giudicarsi le frodi operate sulla nostra linea telegrafica.

« Cransac, morendo, aveva riconosciuta la sua colpabilità, senza tuttavia, per un resto di generosità, nominare alcuno dei suoi complici.

« Brandin, dal canto suo, confessò ogni cosa ma, avendo avuto dei rapporti solo con Cransac, non conosceva gli altri che avevano approfittato delle sue malversazioni. Di modo che solo Brandin venne condannato a qualche anno di carcere soltanto, in vista del pentimento che dimostrava, e gli altri accusati vennero assolti.

— E per di più, aggiunse Lucilla, mio fratello ha ricevuto le congratulazioni del presidente, per l'intelligenza e la devozione di cui ha dato prova in questo affare, e l'uditorio ha approvato quegli elogi.

(Continua)

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDÌ 18 Luglio 1906 — S. Federico

Leva il sole alle ore 4.51 m. - Tramonta alle 7.40 s.
Leva la Luna alle ore 2.22 m. - Tramonta alle 5.8 s.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 17 Luglio 1906 — alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	15.7	1/2 coper.	Nizza	21.8	sereno
Amburgo	15.8	piovoso	Zurigo	16.6	sereno
Vienna	18.0	coperto	Costantin.li	19.8	piovoso
Madrid	20.8	sereno	Malta	23.6	sereno
Parigi	16.4	coperto	Atene	—	—

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	22.6	sereno	calmo	26.8	19.6
Torino	19.5	sereno	—	28.2	17.2
Milano	21.2	sereno	—	31.7	18.6
Venezia	22.2	1/2 coperto	calmo	24.8	21.5
Bologna	20.6	sereno	—	27.4	20.1
Ravenna	21.3	sereno	—	26.0	16.6
Ancona	25.2	sereno	calmo	26.2	18.0
Firenze	19.0	sereno	—	29.7	15.4
ROMA	18.6	sereno	—	28.8	15.9
Bari	22.2	sereno	legg. mosso	24.2	16.2
Napoli	20.9	sereno	calmo	25.7	19.1
Caggiano	17.7	sereno	—	22.0	14.6
Tiriolo	15.0	coperto	—	17.1	11.3
Palermo	23.6	sereno	calmo	27.7	15.6
Cagliari	23.0	sereno	calmo	25.8	20.4
Messina	19.1	sereno	legg. mosso	20.4	14.8

Probabilità: venti moderati in prevalenza settentrionali, cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 763.4. Termometro centig. ***massima 30.0 minima 15.9.***

Umidità relativa 38 assoluta 11.20. Vento a mezzodì S. W. Stato del cielo sereno.

Falso diminutivo.

Il ladrone fermo in sella
Del *primiero* sta in agguato.
Se a montar sul cocchio aurato
L'*altro* sale la donzella.

Spiegazione del precedente passatempo:
MA-NO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 14 e 15 luglio 1906.
Nati 46 compresi 6 nati morti
Morti 50 dei quali 19 sotto i 7 anni

Morti

Romagnoli Filippo di Giuseppe, Bologna, 18, impiegato, celibe
Chicaro Teresa fu Crescenzo, Roma, 59, ved. Collalti
Rambaldi Leonida di Luigi, Bologna, 56, impiegato, coniug.
Rossi Maria fu Carlo, Roma, 49, ved. Gandolfi
Maggi Giulia fu Giovanni, Roma, 49, coniug. Del Vittoi
Magrini Colasanti di Luigi, Anacapri, 13, nubile
Tidei Letizia di Valerio, Monte Leone Appennino, 46, coniugata Pasqualini
Ruggiero Carolina fu Salvatore, Roma, 23, nubile
D'Ottavi Maria fu Nicola, Roma, 11, nubile
Kobilonska Antonia fu Giovanni, Sielze (Polonia), 57, nubile
Tittoni Giuseppe fu Girolamo, Montecelio, 76, celibe
Viti Giovanna fu Pietro, Roma, 19, nubile
Alberati Vittoria di Mario, Careciano, 32, coniug. Pellini
Magrini Abramo di Andrea, Trevi, 23
Seccia Alberto fu Francesco, Faria, 27
Bragaglia Cesare fu Arcangelo, Frosinone, 75, parrucc., con.
Santiani Antonio fu Giuseppe, Roccagiovine, 26, faleg., celibe
Vannicelli Riccardo fu Giovanni, Norcia, 50, coniug.
Savini Luigi, Faenza, 68
Tertona Giovanni di Domiziano, Acerra, 45, celibe
Fanesi Vittorio fu Paolo, Roma, 42, celibe
Spaziani Giacinto fu Giovanni, Frosinone, 41, bracciante, conj.
Sciampicetti Virginia fu Vincenzo, Rocca di Papa, 20, nub.
Giunghi Enrica di Achille, Roma, 41
De Angelis Filomena fu Ascenzio, Vivaro Romano, 53, coniug.
Colasanti Daniele fu Nicola, Roma, 72, facchino, ved.
Lappi Giuseppe fu Angelo, Marciano, facchino, ved.
Marocchini Tobia fu Clemente, 65, coniug.
Baccigaluppi Giovanni fu Clemente, Roma, 81, maestro di musica, ved.
Donnin Leopoldo fu Tommaso, Nocera, 71, caffettiere, ved.
Andreini Giraldini fu Teofilo, Firenze, 52, coniug. Pini

Guida del Forestiere

MERCOLEDI' — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2 p. si danno biglietti) dalle 9 alle 13.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle 8 alle 12.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa omonima) dalle 8 alle 11 (Il permesso via della Sagrestia 8) dalle ore 8 alle 11.

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, via S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie PALLAVICINI, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15

Id. TENERANI, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.

Biblioteche: CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14- dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15.

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il ad messo dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30, dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 198, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di Via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. COLONNA, p. del Quirinale 15, dalle 11 alle 15.

Id. MEDICI, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano: accesso via della Fondamenta, viale del giardino.) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, GABINETTO DELLE MASCHERE, GALLERIA DEI CANDELABRI E ARAZZI, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ed ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 19

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Gallerie: BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.

Id. D'ARTE MODERNA, Pal. dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 8 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 83 dalle 8 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Museo Capitolino di scultura, (p. del Campidoglio dalle alle 15.

Id. Bruni, Etrusco Numismatico Protomattica p. el Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria capitolina di pittura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 17.

Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram-

Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7.—	8.10	13.30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,20	14,40	20.40	21,10		
Torino	8,	8,30	14.40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8.20	14,40	20,40	21.10		
Foligno-Ancona	6,10		12	17.50	22.20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,30	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9.40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,30	12,35	18,5		
Fiumicino	5,44	8,35	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17.				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	9,	12,50	14,13	17.55	20.5	23.40
Pisa	7.40	9,40		10,10	16.30	22.10	23,35
Torino	7,40	9.40		20.10	16.30	22.10	23,35
Milano-Pisa	7.40	9,40		10,10	16,0	22.10	23,35
Ancona-Foligno	7.		11,40	14.50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13.—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9.55	15,50		20,47		
Tivoli	8.5	9.55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6.48	8,39	10,59	13,52	17.40	21,20	2240f
Terracina-Velletri		10.—			20,55		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	9.—	15,5	18,24	21,28			
Fiumicino	8,55			16.30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20.47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno — Partenze da Roma:
Ore 6.37 — 9.27 — 15.30 — 18.10

Marino-Albano — Partenze da Roma:
Ore 6.5 — 8.45 — 9.43 festivo — 11.— — 12.25
15.10 — 17.30 — 18.30 feriale — 20.5

Nettuno-Anzio — Arrivi a Roma:
Ore 8.10 — 13.30 — 19.37 — 22.20

Albano-Marino — Arrivi a Roma:
Ore 7.24 — 8.20 feriale — 9.27 — 12.21 — 14.55
18.9 — 20.40 22.5 — 0.28 festino.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6.30	8,7	9.30	11.20	15,40	—	19	
Bagni a.	6,23	7,18	8,52	10.1	12,28	16,25	17.29	19,52	
Tivoli a.	6,55	7,15	9.24	10,48	13,5	17,1	18,2	20,24	
Tivoli p.	5,45	7,17	8,23	9,45	11,4	15,45	17,32	18,21	20,39
Bagni p.	6,25	8.12	8,5	10.1	11.83	16,18	18.5	18.59	21 7
Roma a.	7,34	8.56	9.45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

D'AFFITTARSI

Corso Umberto I, N. 380 Col primo Settembre prossimo affittasi grande appartamento con ascensore per uso Banca od Uffici nel punto più centrale di Roma. Dirigersi Fratelli Bianchelli.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 276

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 641

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto per collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 650

III^a CATEGORIA

25 parole. Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 190

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1851 — Posta — Roma.

Si vende bicicletta da signora, in ottimo stato, prezzo mite. Via Panisperna 104, Int. 1. Scala grande.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi IV. 50

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 538

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 3 6

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Camera mobiliata o vuota, esposta a mezzogiorno, affittasi a signore solo. Via Cola di Rienzo (Prati di Castello). Per informazioni rivolgersi alla Amministrazione del POPOLO ROMANO. 618

Camera bellissima mobiliata via Genova N. 29, Interno 6. Si preferisce un impiegato stabile. 694

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Beger-Wirt